

PIAZZA MUNICIPALE

ANNO VII - n. 3 - OTTOBRE 2008



PERIODICO
D'INFORMAZIONE
DEL COMUNE
DI FERRARA



FERRARA CITTÀ
PATRIMONIO
DELL'UMANITÀ

**DOSSIER ▶ LAVORI PUBBLICI,
WELFARE, CULTURA, MOBILITÀ, SVILUPPO...**

FERRARA ALLO SPECCHIO



OPERE PUBBLICHE
Via Bologna e via Contrari
cambiano il loro aspetto



REGOLE & DINTORNI
Lotta ai "furbetti"
di ogni quartiere



CULTURA & SPETTACOLI
I colori di Balloons
I paesaggi di Turner

LA CITTÀ CIVILE

- 3 ► **Il Comune a Musa duro**

LA CITTÀ CHE CAMBIA

- 4 ► **Nuovo volto a via Bologna e via Contrari, spunta un ponte dietro la stazione**

SINCERAMENTE

- 5 ► **Sateriale: "Questo non è un posto per furbetti"**

EVENTI

- 6 ► **Le mongolfiere colorano il cielo di Ferrara**
7 ► **Ai Diamanti la rivoluzione di Turner**

AMBIENTE

- 26 ► **Buone azioni per ridurre l'inquinamento**

SUCCEDA IN CITTÀ

- 8 ► **Attualità**
25 ► **Cultura**
28 ► **Notizie dal Consiglio**
29 ► **Notizie dalla Giunta**

POST SCRIPTUM

- 30 ► **Intime etimologie**

DOSSIER

IL BILANCIO SOCIALE 2004-2007

- 10 ► **Una crescita equilibrata e a misura d'uomo**
12 ► **La cultura volano per lo sviluppo della città**
15 ► **Sicurezza e solidarietà nella città che cambia**
19 ► **Strade ed edifici pubblici, un incessante bisogno di cura**
21 ► **Più ciclabili e bus per favorire la mobilità alternativa**
23 ► **La volontà di essere al servizio del cittadino**

In copertina una delle immagini simbolo delle iniziative di "Ferrara 2008, Anno della bicicletta"

PIAZZA MUNICIPALE
Periodico di informazione del Comune di Ferrara

Reg. trib. di Fe n.92 del 10/10/1960

Piazza del Municipio, 2 - 44100 Ferrara
tel. 0532-419.451 - fax 0532-419.263

piazzamunicipale@comune.fe.it
www.comune.fe.it/stampa
www.cronacacomune.fe.it

2008
anno della bicicletta

IL PROGRAMMA AUTUNNALE

SETTEMBRE

13 settembre ore 21.00, Piazzale Kennedy - Ferrara

Pedolate artistiche: Aspettando" Turner e l'Italia". Ferrara e il Grand Tour: la città dei viaggiatori tra classicismo e romanticismo
A cura di Itinerando.

Per informazioni e prenotazioni:
tel. 0532 202003,
E-mail itineran@libero.it

14 settembre ore 10.00, P.zza del Municipio - Ostellato

Inaugurazione percorso ciclistico Bruno Traversari sulla pista ciclabile FE 414. Escursione da Ostellato per Argenta.

A cura di FIAB. Per informazioni:
FIAB "Amici della Bicicletta di Ferrara", tel 0532 718177.

18 settembre ore 18.00, Biblioteca Bassani - Ferrara

Presentazione del secondo libro di viaggio di Obes Grandini "Dalla pianura padana all'altopiano tibetano. In bicicletta"

A cura di FIAB.

18-23 settembre, Piazza Municipale - Ferrara

Esposizione di opere dedicate alla bicicletta di Erika Calesini.

18 settembre ore 10.00 Imbarcadere Castello Estense - Ferrara

Convegno "Piani in movimento: la mobilità nella pianificazione territoriale".

A cura di: Ordine degli Architetti della Provincia di Ferrara e Provincia di Ferrara.

19 settembre, ore 10.30/17.30, Sala degli Stemmi Castello Estense

Convegno Nazionale "Biciclette in Movimento".

A cura di ANCI, UPI, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara.

19 settembre ore 21.00, Piazza Savonarola - Ferrara

Pedolate illustri: percorsi all'interno della città ideati da personaggi illustri.

Pedalata condotta da Guido Barbujani, Professore di genetica presso l'Università di Ferrara.

19-21 settembre, Municipio di Ferrara

Esposizione di biciclette storiche e di ultima generazione.
A cura di ANCM.

19-28 settembre ore 16/22 Ballons Festival Parco Urbano Bassani, Ferrara

Stand sulla mobilità sostenibile e sicurezza stradale.

A cura di: Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Agenda 21 Locale, Ferrara Tua, AMI, FER.

19-28 settembre ore 9.00/13.00 e 15.00/19.00 Ballons Festival Parco Urbano Bassani, Ferrara

Stand della Cooperativa Nuova-Mente con presentazione dei progetti RiCicletta, EnergiainCiclo e BiciEducazione, info point sul progetto con materiali sulla bicicletta e un piccolo laboratorio dimostrativo di costruzione di una RiCicletta.

20 settembre ore 11.00, Biblioteca Bassani - Ferrara

Inaugurazione Esposizione bibliografica "Libri, donne e biciclette". In parete oli su tela di Francesco Scafuri.

A cura di Biblioteca Bassani.

20 settembre, Sant'Agostino - Ferrara

Corsa Internazionale di Ciclismo Professionisti Memorial Viviana Manservisi - Il edizione "Dalla pianura alle Valli e Lidi di Comacchio". Corsa internazionale di Ciclismo Professionisti.

22 settembre, ore 15.00, Balloons Festival Parco Urbano Bassani, Ferrara

Convegno "Inter-mezzi per la Bici", incontro sulla intermodalità della bicicletta.

A cura di Provincia di Ferrara, settore Pianificazione Territoriale.

OTTOBRE

Fino al 4 ottobre, Biblioteca Bassani - Ferrara

Esposizione bibliografica - "Libri, donne e biciclette"

In parete oli su tela di Francesco Scafuri.

A cura di Biblioteca Bassani.

2 ottobre, ore 15.00, Biblioteca Ariosteia Sala Agnelli

Convegno "Donne e Bicicletta: una relazione pericolosa?"

A cura di Antonella Cagnolati, Università di Ferrara e Biblioteca Ariosteia.

3/4/5 ottobre

Il Raduno FIAB della Regione Emilia Romagna. Il programma prevede tre giorni di escursioni nella Provincia, alla scoperta dei luoghi e della gastronomia.

Per informazioni e prenotazioni:
tel. 0532 202003, E-mail itineran@libero.it - A cura di FIAB.

4 ottobre, presso il Municipio di Ferrara

Consiglio Nazionale FIAB
A cura di FIAB.

10 e 13 ottobre

Distribuzione di depliant Informativi sulla sicurezza durante i mercati di lunedì e venerdì
A cura di Ferrara Tua e Polizia Municipale.

Il programma completo e aggiornato è disponibile su: www.ferraraibicci.it

Direttore responsabile
Sergio Gessi

Redazione
Elena Frighi, Lucia Mattioli,
Fausto Natali, Alessandro Zangara

Foto
Stefano Baroni, Filippo Massellani,
Archivio Comune di Ferrara

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini Strategie Grafiche - tel. 0386.740218

Impianti e stampa
Galeati Industrie Grafiche SpA - Imola (Bo)

Distribuzione
Agenzia Flash - tel. 338.3986451

Numero 3/2008 - Ottobre
Chiuso in tipografia il 04/09/2008
Tiratura 61.600 copie - Distribuzione gratuita

Il Comune a Musa duro

Dall'autunno entra in funzione il sistema di videosorveglianza degli accessi alla Ztl. L'ipocrisia di chi non contesta le regole ma lo strumento che ne garantisce il rispetto. Il caso street-bar



IN MUNICIPIO
Anche al proprio interno l'Amministrazione comunale richiama la necessità di un tassativo rispetto delle regole con una circolare che disciplina i comportamenti dei dipendenti

La regola va bene, purché si possa infrangere. Il caso - Musa sembra l'ennesima dimostrazione dell'italico concetto di disciplina, fondato sull'assunto che i vincoli sono impedimenti prettamente formali che si possono furbescamente aggirare. Musa è il meccanismo elettronico degli accessi alle zone a traffico limitato, basato su un sistema di telecamere gestite da un programma capace di rilevare le infrazioni. Il Comune da novembre intende iniziare la sperimentazione per dissuadere gli automobilisti non autorizzati a transitare in Ztl. In teoria nulla di strano. Esiste una regola e si attuano strumenti di controllo. Però da mesi la notizia dell'adozione di questa sorta di vigile elettronico è accompagnata da una rumorosa quanto incomprensibile protesta di chi si è rassegnato a convivere con le limitazioni al traffico forse proprio perché in assenza di controlli sistematici ritiene di poter indisturbato fare i propri comodi.

Invece Musa stoppa i furbetti e forse proprio per questo a qualcuno non piace. Ma in questo caso le critiche sono del tutto fuori luogo, perché correttezza vuole che le eventuali osservazioni riguardino la regola. Mentre gli ostacoli posti alla sua coerente applicazione e agli strumenti che ne garantiscono il rispetto risultano solo una scorciatoia di comodo.

«Entro novembre - spiega l'assessore alla Mobilità, Stefano Cavallini - contiamo di essere pronti per avviare il collaudo di Musa in via sperimentale, senza fare multe». Saranno così messe a punto le telecamere e l'intero sistema di videocontrollo, e gli automobilisti avranno modo di prendere dimestichezza con la nuova modalità di accesso. Le telecamere preposte al controllo saranno posizionate a presidio di

undici varchi di ingresso: in via De Romei all'intersezione con via Voltapaletto; in via Borgo di Sotto all'intersezione via Madama-Borgovado; in via Camaleonte all'incrocio con via Baluardi; in via Carlo Mayr all'incrocio con via Spronello-Scienze; in corso Giovecca all'intersezione con via Boldini; in corso Porta Reno; in via Garibaldi all'incrocio con via Cosmè Tura; in viale Cavour all'incrocio con via Spadari; in corso Biagio Rossetti all'intersezione con via De Roberti; in via delle Scienze all'incrocio con Giuoco del Pallone. L'unità centrale che comanda il sistema di videocontrollo sarà collocata nella sede della Polizia municipale.

L'obiettivo di Musa è garantire che alla Ztl accedano solo gli autorizzati, assicurando la riduzione del transito e conseguentemente dei livelli di inquinamento in città.



Street bar, un punto di mediazione fra voglia di divertirsi e diritto alla quiete

Diversa, ma per certi aspetti simile, è la vicenda street bar. Anche in questo caso lo scontro è sulle regole, e la Giunta ha cercato una non semplice soluzione alla complessa e dibattutissima questione, definendo una nuova disciplina per bar, pub

e ristoranti siti nella zona di via Carlo Mayr, ove da mesi le esigenze manifestate dai frequentatori dei locali pubblici, che reclamano il diritto al divertimento, si contrappongono al diritto alla quiete preteso dai residenti.

Così il sindaco ha emesso un'ordinanza che fissa tre capisaldi: obbligo di chiusura dei locali da mezzanotte alle 06 con posticipo all'1,30 nelle notti fra venerdì e sabato e fra sabato e domenica; divieto di vendita di bevande o alimenti da asporto dopo le 22 (mezzanotte per chi ha la distesa esterna); interruzione della musica dalle 22 sia internamente sia esternamente al locale. Negli orari e nei giorni di chiusura è prescritto agli esercenti di ritirare o rendere inutilizzabili sedie e tavoli per evitare lo stazionamento di persone. Inoltre nella zona interessata dal provvedimento non saranno autorizzate ulteriori distese di tavoli e sedie. Agli operatori commerciali è anche prescritta una particolare cura in ordine alla pulizia interna ed esterna al locale per evitare l'accumulo di rifiuti. «L'ordinanza fa propria la ricca giurisprudenza in materia di esercizi commerciali - ha spiegato l'assessore Modonesi - con l'obiettivo di tutelare il diritto al riposo dei residenti e al contempo le esigenze degli operatori commerciali» e con le aspettative degli avventori. Ma le proteste e l'eco delle polemiche persiste: quando gli interessi sono contrapposti individuare una mediazione che soddisfi tutti è sempre arduo. Di norma si sostiene che la soluzione è equa quando entrambe le parti hanno qualcosa da lamentare: ma serve maturità, e in questo caso anche spiccato senso civico, per comprendere che nel nome dell'interesse comune a qualcosa di proprio bisogna saper rinunciare.



L'ex carcere ospiterà il Museo della Shoah



Via Bologna si rifà radicalmente il look



Una fotosimulazione del ponte di via Trenti

Nuovo volto a via Bologna e via Contrari

E spunta un ponte dietro la stazione

Dal Governo via libera per il chiostro di San Benedetto e il museo della Shoah

■ Dal Governo è arrivato il via libera alla riqualificazione del chiostro di San Benedetto e alla trasformazione dell'ex carcere in sede del museo della Shoah. "Abbiamo la conferma che il progetto relativo all'ex carcere di via Piangipane nella sede del Museo nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah procede come previsto e che anche il doppio chiostro rinascimentale della chiesa di San Benedetto sarà restaurato per farne la sede della scuola nazionale di formazione dell'Agenzia delle Entrate". Nelle scorse settimane il sindaco Gaetano Sateriale ha ricevuto una lettera dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, al quale il sindaco si era rivolto per avere raggugli "in merito a progetti e accordi rilevanti stipulati con il precedente Governo". Tempestiva è arrivata la risposta: "Tutte le iniziative segnalate stanno proseguendo il loro iter al fine di giungere nei tempi previsti alla loro conclusione". Per quanto riguarda l'ex car-

cere "il dirigente responsabile - ha assicurato Letta - provvederà a completare l'iter per la trasformazione dello stabile indicato quale sede del museo". L'apertura è prevista nel 2011, in concomitanza con i festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Mentre per quel che concerne il chiostro di San Benedetto "manca solo il nulla osta della Soprintendenza regionale di Bologna", al vertice della quale è stata recentemente nominata Carla Di Francesco. L'intervento prevede il completo restauro e il ripristino totale del doppio chiostro rinascimentale, che resterà aperto al pubblico pur con spazi interni riservati alla scuola di formazione dell'Agenzia delle Entrate. Il sindaco aveva chiesto lumi anche in merito allo sviluppo del Programma unitario di valorizzazione sottoscritto nel giugno dello scorso anno dal Comune e dall'Agenzia del Demanio, che porterà benefici anche alle casse municipali. Il piano riguarda 32 immobili - di cui numerosi in centro storico - e comprende 10 beni dello Stato (ex convento dei Teatini, caserma Bevilacqua, caserma Pozzuolo del Friuli, Cavallerizza Militare, palazzo Furiani, por-

zione dell'aeroporto di Ferrara, ex deposito munizioni di Porotto, porzione di terreno con sovrastante magazzino, Caserma Caneva o di Sant'Antonio, ex tiro a segno), e 22 beni del Comune (ex scuola via Chiorboli, ex scuola via dei Prati, ex scuola via della Coronella, ex macello, ex scuola G. Banzi, Centro sportivo Mathema, ex scuola via Ravenna, ex scuola via Martelli, ex Bassa Macelleria, ex scuola De Amicis, ex scuola Calcagnini, ex convento San Domenico, convento Sant'Antonio in Polesine, Casa Gombi, ex scuola via della Crispa, fabbricato via Caldirolo, ex casa del Popolo di Porporana, ippodromo, parte non vincolata del Municipio, edificio di via Preati 6, ex scuola di Contrapò, mercato ortofrutticolo). Anche in questo caso Letta ha svolto una preziosa mediazione "segnalando l'urgenza" degli interventi alla nuova direzione dell'Agenzia. Per il Puv sono attualmente in corso le procedure per l'affidamento dello studio di fattibilità.

Via Bologna diventa viale

■ Restando nell'ambito della manutenzione e riqualificazione della città va segnalato

che inizieranno a settembre i lavori di riqualificazione dell'asse stradale di via Bologna, nel tratto compreso fra il ponte sul Volano e il Foro Boario. Il termine di consegna è di 250 giorni, la conclusione dell'intervento è dunque prevista per maggio 2009. Durante la fase di accantieramento i rappresentanti dell'Amministrazione comunale hanno incontrato i residenti e gli esercenti per illustrare le modalità operative in maniera da ridurre al minimo i disagi. Percorsi ben distinti per auto, bici e pedoni; aiuole verdi ai lati della carreggiata; un parcheggio nei pressi di Villa Revedin; e una nuova disposizione delle fermate dei bus. Questi i lineamenti distintivi del progetto di trasformazione di via Bologna, nel tratto compreso tra il ponte sul Volano e via Foro Boario. L'intervento consentirà una risagomatura complessiva del tracciato stradale e la separazione, tramite bauletti verdi di protezione, della carreggiata riservata ai veicoli, da quella comprendente le piste ciclabili e i percorsi pedonali. Nuova fisionomia assumerà anche il parcheggio all'angolo con via Mulinetto e in prossimità di Villa Revedin, su un'area di proprietà comunale, saranno



Via Contrari
come sarà

create una fermata bus, un'area ecologica e un nuovo parcheggio. Nelle aiuole laterali troveranno posto alberi e cespugli.

Via Contrari si fa bella

■ Sono nel frattempo iniziati i lavori di riqualificazione di via Contrari, nel tratto da via Canonica a via de' Romei, in continuità con quanto già realizzato nelle strade del comparto Cattedrale (via Adelardi, via Bersaglieri del Po, via Canonica) recentemente ripavimentate. I lavori sono eseguiti dalla Coop Costruzioni di Bologna e il tempo previsto per la realizzazione delle opere è di 100 giorni. La strada è attualmente chiusa al traffico ma è garantito l'accesso alle abitazioni e alle attività commerciali nonché il passaggio in sicurezza dei pedoni. Per informazioni sull'intervento e per segnalare problemi relativi all'attività del cantiere, rivolgersi al call center del Servizio Infrastrutture del Comune tel.0532/418.878 o 879.

Il ponte di via Trenti snellisce la circolazione

■ Anche il quadrante ovest sta per subire un'importante trasformazione che migliorerà sensibilmente l'assetto della mobilità. E' stata infatti avviata la fase di predisposizione del cantiere per la realizzazione del ponte di collegamento fra via del Lavoro e via Trenti. La nuova strada di accesso sarà compresa tra due roatorie ora in progettazione.

Oltre alla strada e ai viadotti saranno realizzate piste ciclabili e marciapiedi, un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, l'impianto di pubblica illuminazione e le barriere di sicurezza. La spesa è di 5.743.000 euro. Il tempo previsto per la realizzazione dell'intervento è di 535 giorni.

Sateriale: questo non è un posto per furbetti

"Il rispetto delle regole è la base della convivenza civile. Bisogna ritrovare il senso della responsabilità individuale e respingere le brame di chi cerca scorciatoie di comodo"



Recentemente, dinanzi al consiglio comunale, Gaetano Sateriale ha affermato che se un merito dovesse attribuire alla sua Amministrazione sarebbe quello di avere ripristinato chiare regole di condotta laddove tendevano in passato a prevalere privilegi e interessi di parte. In queste settimane il sindaco è stato più volte costretto a tornare sul tema delle regole per richiamare al loro rispetto i contendenti di differenti partite.

PIAZZA MUNICIPALE ► In questo senso anche la vicenda del Musa, in un ambito di costume pubblico più diffuso e massificato, appare come emblematica dell'italica vocazione ad accogliere i vincoli purché si possedga già il grimaldello per scardinarli. Che ne pensa?

SATERIALE ► Nel Musa non c'è niente di mostruoso. E' un sistema che semplicemente garantisce il rispetto dei vincoli di circolazione nelle zone a traffico limitato. Al riguardo le polemiche sono davvero strumentali. In generale ritengo che il rispetto delle regole sia la condizione di base per una civile convivenza. Credo sia davvero importante che le istituzioni operino per ripristinare un senso radicato della responsabilità individuale e del rispetto della cosa pubblica. Si coglie in maniera massiccia e quindi assai preoccupante una generale deresponsabilizzazione e l'attitudine a valutare essenzialmente il proprio vantaggio senza considerare il contesto più ampio in cui si vive e si opera e tantomeno le esigenze - o i diritti - altrui. Prima della regola ci dovrebbe essere la coscienza individuale a guidare i comportamenti. Ma su questo versante il discorso potrebbe correre molto lontano. Quindi, restando ancorati sul terreno delle regole e della prerogativa a farle rispettare - propria delle pubbliche istituzioni - vorrei che la gente capisse, per usare una suggestione cinematografica, che questo non è un posto per furbetti!

PM ► Tracciando un primo bilancio dell'azione svolta, dinanzi al Consiglio comunale lei

ha rivendicato come principale merito della sua Amministrazione l'aver ripristinato un corretto sistema di relazioni fra la politica e l'economia, ossia fra il governo locale e i poteri economici, respingendo le brame di chi voleva allungare "le manine sulla città"...

S ► Quando nel '99 ho assunto l'incarico di sindaco le "manine" erano ben radicate nella città. La battaglia per separare la sfera economica da quella politica è certamente avviata anche se non ancora definitivamente vinta. Ribadisco comunque quanto ho scritto a fine giugno sul mio "blog notes", il taccuino di riflessioni che rendo pubbliche via Internet attraverso il nostro quotidiano online Cronaca Comune (www.cronacacomune.fe.it, ndr): i tempi dei potentati economici che vogliono condizionare le scelte politiche sono finiti. E se qualche imprenditore coltiva questa ambizione non ha che una strada: candidarsi a fare il sindaco.

PM ► A proposito di consuntivi, di recente il Comune ha presentato il proprio bilancio sociale 2004-2007. Quale è il valore di questo tipo di rendicontazione?

S ► L'azione del governo locale non può essere rappresentata in modo adeguato semplicemente con l'approvazione e la divulgazione del bilancio finanziario, fatto di entrate e uscite, investimenti e spesa corrente. Per dare conto in modo trasparente ai cittadini dei risultati serve anche uno strumento come il bilancio sociale, che valuta gli effetti tangibili degli interventi svolti sulla città e sulla vita quotidiana di chi la abita. Negli

anni passati abbiamo prodotto bilanci sociali di specifici settori di attività: della cultura, del welfare, dei giovani, dello sport. Quest'anno abbiamo elaborato un consuntivo complessivo di quanto svolto dal 2004, anno di inizio legislatura, ricco di dati e di informazioni che pongono in correlazione l'iniziativa e i programmi attuati dall'Amministrazione comunale con la realtà e i bisogni dei cittadini.

PM ► A questo bilancio sfuggono, ovviamente, le azioni amministrative svolte negli ultimi mesi. A tenerla impegnata questa estate, per esempio, sono state, fra le altre, due emergenze sportive che hanno molto appassionato la città.

S ► Mi pare che anche in questo caso il saldo sia positivo. Abbiamo trovato per il palasport una soluzione di buon senso che consente alla nostra squadra di basket di disputare il torneo di serie A1 in attesa che si determinino le condizioni e le collaborazioni finanziarie per affrontare l'impegno economico richiesto per la costruzione di un nuovo impianto: un impegno gravoso che l'Amministrazione comunale da sola non è in grado di sopportare.

Per quanto riguarda la Spal, la nuova proprietà sta gettando le basi per un progetto importante, che tiene conto anche della dimensione sociale della pratica sportiva e sta suscitando un entusiasmo che mancava da tempo. A entrambe le formazioni, che rappresentano la tradizione e il presente sportivo più prestigioso della città, e a tutte le compagini ferraresi auguro un caloroso in bocca al lupo.

Torna con il Balloons Festival il fascino del volo

Le mongolfiere ritornano a Ferrara, pronte a trasportarci nella grande suggestione del cielo sopra la città. Dal 19 al 28 settembre il parco Bassani si trasformerà ancora una volta in pista di lancio per bellissimi palloni aerostatici per dar vita al "Ferrara balloons festival". Sono centinaia gli eventi e le proposte di attrattive legate all'aria nel calendario della quarta edizione di questa iniziativa ideata e promossa da Provincia e Comune di Ferrara, da quest'anno affiancati dall'agenzia ProSport di Ferrara in qualità di partner organizzativo. Sarà possibile volare alla mattina all'alba e alla sera al tramonto - nelle altre ore le mongolfiere non si alzano per motivi di sicurezza - e trascorrere intere giornate al parco approfittando di lanci di aquiloni, voli aerei e in alianti, spettacoli, esibizioni sportive, concerti e musica dal vivo, giochi e attività per bambini, mostre tematiche, escursioni guidate, shopping, gastronomia. Con le sue 350mila presenze registrate



nel 2007 il 'Ferrara Balloons Festival' è uno degli appuntamenti turistici di maggior successo degli ultimi anni. Attualmente è il punto di riferimento in Italia dei festival di mongolfiere, da ognuno dei quali si differenzia però per non essere solo raduno bensì contenitore qualificato di eventi. Eventi - confermano gli organizzatori - messi in campo grazie anche alla valorizzazione e al coinvolgimento delle capacità e delle potenzialità presenti nel nostro territorio. Associazioni sportive, associazioni di volontariato e di categorie economiche, istituti scolastici, sono stati infatti invitati a fornire spunti, collaborazione e l'impegno necessari per entrare a far parte del progetto complessivo che si svilupperà per dieci giorni nei 23mila metri quadrati del 'Villaggio dell'aria'.

Ecco quindi, fra gli altri, affidati alla competenza di una ditta ferrarese la ristorazione del Festival, agli allievi delle scuole azioni di supporto nella ristorazione, nelle iniziative sportive, per la mediazione linguistica e l'accoglienza turisti, agli operatori dell'associazione 'Strada dei vini e dei sapori' il coordinamento dello spazio riservato all'ospitalità. Il tutto senza dimenticare l'impegno delle associazioni economiche di categoria nel curare il rapporto tra il centro cittadino e il parco Bassani e la partecipazione delle onlus locali con finalità socio-umanitarie e assistenziali per la promozione di attività e progetti benefici.

Per questa edizione del tradizionale appuntamento con le mongolfiere sono diverse le novità e le sorprese che vanno ad affiancarsi alle iniziative ormai consolidate. Gli eventi sportivi diventano quest'anno veri protagonisti. All'interno di un 'Villaggio del-

Dieci giorni di spettacoli al parco Bassani

lo sport', raddoppiato e completo di nuove strutture, sono in scaletta centinaia di esibizioni sportive, con 'gran gala' dedicati a molte discipline e con la possibilità per tutti di cimentarsi con l'assistenza di istruttori qualificati. Nasce anche una speciale 'area sabbia' per dimostrazioni di maestri e di grandi campioni di beach tennis, rugby e volley.

Il Festival è stato poi arricchito con un Concorso artistico - pittori si misureranno sul tema 'Colori dell'aria' e le migliori 30 opere saranno esposte nel centro di Ferrara -, un Concorso musicale - aperto alle band emergenti del panorama nazionale - e un Concorso fotografico per appassionati di fotografia. Inoltre, grazie ad un accordo con la Facoltà di Architettura dell'università di Ferrara, la Provincia e il Comune di Ferrara, si potrà visitare la mostra dei progetti realizzati per la creazione del primo Parco Aerostatico italiano e per strutture di accoglienza e di servizio all'interno del parco Bassani.

Lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare ha poi inserito nuovamente la nostra città nel programma di esibizioni della pattuglia acrobatica nazionale: le celebri Frecce Tricolori ritorneranno pertanto sabato 27 settembre all'aeroporto Fabbri, per il terzo anno consecutivo nei cieli di Ferrara.

Per informazioni e aggiornamenti sul "Ferrara Balloons festival"
www.ferrarafestival.it tel. 0532 1860479

La solidarietà

Grazie alla generosità del pubblico l'edizione 2007 del Festival ha contribuito al progetto benefico "Una mano tesa ai bambini", promosso da ADO Ferrara e associazione Giulia. Enti e associazioni onlus di Ferrara e provincia sono stati invitati a presentare progetti benefici fra i quali sarà selezionata l'iniziativa che sarà sostenuta quest'anno.

CHE COSA TROVARE NEI GIORNI DEL FESTIVAL

Mongolfiere in volo libero e vincolato aperto al pubblico, Special Shapes, mongolfiere dalle forme più pazze e divertenti, Voli turistici sulla città e sul Delta del Po e lanci con il paracadute, Stand promozionale interattivo dell'Aeronautica Militare, Spettacoli e concerti dal vivo, Night Glow, le mongolfiere illuminate dopo il tramonto, Villaggio dello Sport, con spettacolari dimostrazioni di diverse discipline sportive, "La Città Magica"- Villaggio Rinascimentale a cura dell'Ente Palio di Ferrara, Convegni e conferenze presso l'Area Ospitalità del Festival, Area commerciale ed espositiva per lo shopping e il tempo libero, Aree ristoro e stand gastronomici a mezzogiorno e sera, Infopoint sempre aperti e a disposizione del pubblico, Balloons Store, magliette e gadget del Festival, noleggi Biciclette.



Turner, lo spettacolo della natura

Ai Diamanti da novembre
il rivoluzionario artista inglese
che amò l'Italia

La grande mostra dell'autunno a Palazzo dei Diamanti sarà dedicata al celebre pittore romantico Joseph Mallord William Turner e al suo rapporto con l'Italia.

Artefice di una vera e propria rivoluzione pittorica, Turner superò i limiti della raffigurazione prospettica per restituire gli aspetti più segreti dello spettacolo della natura, creando uno spazio del tutto nuovo, intriso di luce e di colore, che aprì la strada alle correnti moderne di fine Ottocento.

L'Italia ha avuto un ruolo fondamentale nella sua formazione: egli fu, infatti, profondamente affascinato dal nostro paese e dalla sua tradizione artistica tanto che non cessò mai di studiare le opere dei maestri antichi e moderni e venne in Italia molte volte trovandovi l'ispirazione per alcuni dei suoi capolavori.

Per comprendere a fondo l'importanza del legame tra Turner e il nostro paese, Ferrara Arte,

in collaborazione con la National Gallery of Scotland di Edimburgo, organizza una mostra che, per la prima volta in maniera esaustiva, affronta questo nodo cruciale. Con un'ampia selezione di olii, acquerelli, disegni, incisioni e taccuini, provenienti da musei e collezioni di tutto il mondo, la rassegna ripercorre tutta la carriera dell'artista, ricostruendo i suoi viaggi e spostamenti nella penisola.

Ad accogliere il visitatore sono olii e acquerelli che ritraggono "sublimi" scenari montuosi della Gran Bretagna e fresche vedute di paesaggi italiani. Queste opere, dipinte dal giovane pittore prima di recarsi in Italia, mostrano come egli fosse attento a cogliere la lezione dei maestri del passato, ma anche della moderna pittura di paesaggio inglese di Robert Cozens e Richard Wilson.

Il percorso prosegue con una serie di dipinti e opere su carta in cui Turner trascrive le emozioni provate lungo il cammino che nel 1802, attraverso la Francia e le Alpi, lo porta per la prima volta in Italia. Una volta tornato in patria, è lo studio delle opere dei grandi maestri conservate a Londra a permettergli di mantenere vivo il ricordo delle vedute italiane. I paesaggi classici, in particolare quelli di Claude Lorrain, attraggono la sua attenzione e gli ispirano un gruppo di dipinti caratterizzati da una calda e morbida luminosità. Nel 1819 Turner visita l'Italia per la seconda volta e soggiorna a Venezia, Roma e Napoli. Questo secondo e più approfondito incontro con il nostro paese segna la sua immaginazione e imprime una svolta decisiva al suo stile.

Dall'esperienza di questo viaggio nascono gli splendidi acquerelli che raccontano, con assoluta immediatezza, l'incanto suscitato dall'intensa luce del Sud e dalle superbe vestigia del passato. Un incanto talmente forte e duraturo che negli anni seguenti, anche quando si dedica al paesaggio inglese, Turner dà vita ad opere pervase dalle atmosfere respirate in Italia.

Turner torna in Italia nel 1828-29 e soggiorna soprattutto a Roma, dove trascorre uno dei periodi più felici della sua carriera. Negli anni seguenti il ricordo di questa esperienza continuò ad affiorare nella sua pittura, prendendo forma in alcune tra le più ambiziose



creazioni della maturità: grandi e scenografiche vedute dipinte in punta di pennello, ma anche originali composizioni dai tratti pittorici quasi "astratti", veri e propri studi sulla luce e sul colore che preannunciano i futuri sviluppi del suo stile.

La mostra si chiude con due spettacolari sezioni dedicate ai capolavori degli ultimi anni: le vedute veneziane e i maestosi paesaggi immateriali, opere emozionanti che caratterizzano l'ultima, radicale fase della sua pittura.

L'arte, l'architettura e, soprattutto, la luce di Venezia plasmano in maniera decisiva la produzione di Turner: la città ispira alcuni delle opere più straordinarie in cui i confini tra acqua, aria e terra si annullano e il paesaggio lagunare è dissolto in liriche sinfonie di luce e colore.

L'esperienza veneziana segna per l'artista un punto di non ritorno: l'aspetto narrativo ormai affiora quasi esclusivamente dai titoli delle opere che spesso richiamano ancora i soggetti italiani. Nei paesaggi degli ultimi anni, più che al mondo sensibile, Turner sembra ora rivolgere il proprio sguardo all'universo interiore, un territorio immateriale che non conosce limiti. A chiudere il percorso di mostra sono proprio queste opere meravigliose e commoventi in cui «l'immagine si isola o si diffonde in un cosmo di profondità sconfinata, non misurabile».

■ I ferraresi e il lavoro

La maggior parte degli occupati ferraresi possiede un diploma di maturità (il 40,1%), ma solo il 39,9% di questi considera il proprio titolo di studio pienamente attinente al lavoro svolto. Mentre se si includono anche coloro che lo considerano abbastanza attinente, la percentuale sale al 52%. A rivelarlo sono i risultati dell'indagine "Occupazione e disoccupazione" svolta dal servizio Statistica del Comune su un campione di 1.600 famiglie ferraresi. I laureati, costituiscono il 26,1% degli occupati e per il 77,2% dichiarano di svolgere un lavoro attinente al proprio titolo di studio, percentuale che sale all'83,8% se si considerano anche coloro che lo valutano abbastanza pertinente. *Tutti i dettagli sulla ricerca sono contenuti nella scheda consultabile alla pagina <http://servizi.comune.fe.it/index.php?id=1063>*



■ Un bando per dare casa alle imprese ai primi passi

Comune di Ferrara, Provincia e Agenzia per lo sviluppo Sipro, ancora insieme per lanciare nuove opportunità alle imprese neonate del nostro territorio con particolare legame all'università cittadina. Questo in sintesi l'obiettivo che si vuole raggiungere con il bando per l'insediamento nell'Incubatore d'Impresa al Polo Tecnologico di Ferrara.. La nuova casa è stata concepita per dare le gambe a nuove idee di impresa, con lo sguardo rivolto prioritariamente agli spin-off universitari. La gestione del bando è affidata a Sipro. I sette moduli messi a disposizione di altrettante realtà imprenditoriali neonate si aggiungono alla rete di incubatori già messi in campo nel territorio provinciale. Con il nuovo incubatore di Ferrara si completa positivamente un ciclo di investimenti nelle infrastrutture per fornire spazi alle nuove imprese a prezzi molto contenuti è un passo importante. Nei sette moduli (5 da 96 mq e 2 da 46 mq) le imprese potranno trovare le caratteristiche tecniche idonee per impiantare ogni tipo di attività tecnologica e di produzione laboratoriale.



■ Il Servizio civile regionale apre ai giovani stranieri

E' stato pubblicato dal Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Ferrara cui aderisce il Comune di Ferrara, un avviso pubblico per giovani cittadini stranieri che intendono presentare domanda per il servizio civile. L'esperienza del servizio civile si apre ora – grazie all'intervento della Regione Emilia-Romagna che gestisce tutta l'operazione – ai giovani stranieri, dai 18 ai 28 anni (non compiuti), in regola con il permesso di soggiorno e residenti o domiciliati in Italia. Si tratta di un impegno di servizio di 12 mesi consecutivi, con 25 ore di lavoro alla settimana, per il quale vengono corrisposti dalla Regione a ciascun giovane 360,00 euro al mese. Otto i posti disponibili a Ferrara. Per informazioni: Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Ferrara (CoPrESC), viale Cavour 143, tel. 0532.299668, copresc@provincia.fe.it, www.ferrara.copresc.it (si possono scaricare i moduli e i progetti). Tutti gli interessati possono presentare la domanda fino alle ore 14 del 12 settembre.



■ Le informazioni del Comune sbarcano sul palmare

I contenuti della rete civica del Comune di Ferrara sbarcano sul palmare. Così gran parte delle informazioni telematiche reperibili all'indirizzo www.comune.fe.it sono agevolmente a disposizione, in qualsiasi luogo e ora, dei possessori di telefoni cellulari e palmari. "Abbiamo finalmente centrato l'obiettivo di rendere ancora più fruibile il patrimonio di informazioni contenute nel nostro portale telematico" afferma l'assessore Mascia Morsucci facendo riferimento anche alla possibilità per i turisti di verificare in tempo reale le attività espositive dei musei cittadini, gli orari le altre iniziative culturali oppure per i cittadini di leggere le newsletter e i notiziari quotidiani".



■ Un progetto innovativo per le chiamate d'emergenza dei non udenti

Basterà digitare semplici codici o messaggi con la tastiera del telefonino per avviare immediatamente le opportune procedure di emergenza richieste. Questa in sintesi la sostanza del protocollo operativo predisposto dalla Polizia Municipale di Ferrara. Il sistema ha un'estrema facilità ed efficacia di utilizzo basata su uno schema di messaggi codificati. Attraverso un numero telefonico dedicato la centrale operativa della Polizia Municipale riceverà i messaggi da parte degli utenti non udenti accreditati sulla base di una lista fornita dall'associazione, quindi in base alla richiesta saranno attivate le specifiche unità che vanno dal soccorso come in caso di incidente (112, 113, 115, 116, 118) fino alla richiesta di aiuto per altre problematiche come, per esempio, l'occupazione di un passo carraio.



Dossier



Dossier

a cura di Elena Frighi

Ferrara allo specchio 2004-2007

Bilancio sociale di un quadriennio di governo locale

LE COSE CONCRETE

C'è una tendenza radicata a considerare il valore delle cose sulla base del loro costo monetario. Con la recente presentazione del bilancio sociale il Comune di Ferrara, viceversa, ha ribadito la propria convinzione che costi e benefici delle azioni intraprese dal punto di vista di una comunità non si possano stimare semplicemente in termini finanziari. La sintesi che presentiamo a consuntivo del quadriennio 2004-2007 appena trascorso è ricca di dati e di informazioni che pongono in correlazione l'iniziativa e i programmi attuati dall'Amministrazione comunale con la realtà, le abitudini e i bisogni dei cittadini, contribuendo a definire un profilo attuale e di rilevante interesse di Ferrara.

Emerge così come la città in questi anni abbia intrapreso una strada di riequilibrio dei propri settori di sviluppo. Accanto alla città d'arte e di cultura che si conferma trainante - anche in forza di ingenti investimenti pubblici e di un'attenta politica di valorizzazione del patrimonio e di programmazione e delle attività espositive - si è consolidato il terziario e ha ripreso forza - nonostante crisi e chiusure di importanti realtà - il comparto produttivo.

Lo sviluppo complessivo è però ancora troppo condizionato dalla capacità di spesa degli enti pubblici. Ferrara deve riuscire a strutturare una cabina di regia nella quale pubblico e privati insieme (e ciascuno per le proprie competenze) concertino strategie e programmi da attuare e insieme si attivino per reperire le risorse necessarie. Solo così si potranno dare gambe solide e certe per favorire il progresso della nostra città. E' questa la grande sfida che riguarderà non solo i prossimi mesi di mandato di questa Amministrazione, ma gli anni che abbiamo davanti. Una sfida da affrontare con la consapevolezza che il tempo a disposizione non è infinito.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Una crescita equilibrata e a misura d'uomo

Una crescita economica equilibrata e attenta agli impatti sulla società e sull'ambiente. A questo puntano le politiche per lo sviluppo sostenibile che negli ultimi anni il Comune di Ferrara ha messo in campo, accompagnando il supporto alle attività produttive con la riqualificazione e la riconversione delle aree dismesse e con il potenziamento delle infrastrutture del territorio. Obiettivi che hanno ispirato anche i tre principali processi di pianificazione della città futura, innescati dall'Amministrazione nel corso dell'ultimo mandato. Primo fra questi processi la definizione del nuovo piano urbanistico comunale, con l'avvio della redazione del Regolamento urbanistico edilizio e del Piano operativo comunale e con l'adozione, nel 2007, del Piano strutturale comunale, che delinea le scelte strategiche di sviluppo del territorio nel lungo periodo, tutelandone l'integrità ambientale e l'identità culturale e individuando i livelli di sostenibilità delle scelte future. Con il Programma speciale d'area per il centro storico, adottato dalla Giunta regionale nel 2006, si punta invece a favorire la valorizzazione del nucleo cittadino come spazio orientato all'innovazione culturale e alle giovani generazioni. Mentre la costituzione, a fine 2007, della Società di Trasformazione urbana Ferrara immobiliare consentirà l'avvio della riqualificazione di tre ambiti urbani in stato di degrado: il palazzo degli specchi, l'area ex Mof-Darsena e quella dell'ex Amga.



Alle attività produttive incentivi per la crescita e l'innovazione

E' un obiettivo a duplice valenza quello che guida il sistema degli incentivi economici erogati dall'Amministrazione: da un lato sostenere la riqualificazione e la permanenza delle imprese esistenti e dall'altro promuovere la nascita di nuove attività imprenditoriali. I contributi, concessi tramite bandi come quelli per le imprese artigiane o per i giovani professionisti, sono rivolti alle aziende di tutto il territorio comunale e mirano a favorire interi comparti produttivi.

Dossier



In costante crescita, il livello dei contributi erogati dall'Amministrazione è passato dai 353mila euro del 2004 (a favore di 111 imprese) ai 392mila del 2006 (per 139 imprese). A questi si aggiungono gli altrettanto rilevanti stanziamenti (175mila euro nel 2006) destinati a Consorzi e Coop Fidi, per l'abbattimento dei tassi di interesse sui prestiti erogati alle aziende.

Nel 2007 si è inoltre concluso il bando per il sostegno alle strutture ricettive, con uno stanziamento di 140mila euro, mentre in riferimento alla legge regionale 41/97, sono stati destinati 190mila euro ai programmi di rilancio socioeconomico dell'area entro le mura. In questo ambito, il Comune ha sottoscritto una convenzione con gli operatori economici cittadini costituitisi in Associazione temporanea di impresa (Ati), per promuovere progetti di riqualificazione mirati a rendere compatibili i servizi commerciali con le funzioni territoriali in tema di viabilità e arredo urbano. Il progetto punterà in particolare alla riqualificazione e valorizzazione delle tre aree di Cortevicchia; Cairolì-Teatini; e Giardino delle Duchesse (Via Garibaldi primo tratto, Piazza Municipale).

Negli ultimi anni il Comune si è inoltre fatto



promotore di altre iniziative in accordo con le associazioni di categoria come quelle dei mercatini del centro storico, ormai entrati stabilmente nel calendario degli appuntamenti cittadini, con considerevoli capacità di richiamo promozionale e turistico.

Turismo in crescita tra arte ed eventi

E' tutta orientata alla proposta di iniziative di qualità l'offerta di servizi turistici concordata negli ultimi anni dall'Amministrazione comunale con gli operatori del settore, per la costruzione di pacchetti composti da eventi culturali, intrattenimento e gastronomia.

In stretta connessione con lo sviluppo delle iniziative d'arte e di cultura della città, il settore del turismo ha registrato una crescita significativa sia in termini di strutture di accoglienza (con l'incremento di quelle extralberghiere dalle 61 del 2004 alle 92 del 2007) sia in termini di flussi di visitatori (con l'aumento delle presenze dalle 376mila del 2004 alle 444mila del 2007). E anche l'interazione con l'Associazione delle città italiane Unesco ha contribuito in maniera significativa alla promozione del territorio ferrarese, inserendolo in un circuito turistico-culturale di alto profilo.

Dal 2004 al 2007 buona parte delle risorse comunali riservate al settore turismo è stata destinata alla realizzazione di manifestazioni rivolte a un vasto pubblico come la Festa d'estate, il Ferrara Balloons festival e la festa di Capodanno, organizzate in collaborazione con altri partner cittadini e in grado di garantire, come testimoniato dai dati a disposizione, considerevoli afflussi di turisti, a beneficio delle strutture ricettive.

Le basi gettate in questo modo puntano a fare del turismo un volano per lo sviluppo del territorio, con l'ampio coinvolgimento dei soggetti privati e la volontà di far emergere nuove forme di attività legate al settore. In questa ottica, l'attività di elaborazione dei



dati dei flussi turistici condotta dal servizio comunale Turismo ha consentito all'Amministrazione di promuovere adeguamenti e miglioramenti dell'offerta da parte delle strutture ricettive cittadine e di potenziare le attività oggetto di maggior gradimento.

Ferrara Comune all'avanguardia in tema di sostenibilità

Perseguire uno sviluppo sostenibile significa considerare l'ambiente come componente essenziale

dei processi produttivi e insediativi locali. Per questo le politiche adottate dall'Amministrazione negli ultimi anni hanno puntato alla diffusione di misure di riduzione degli impatti ambientali delle attività sia all'interno dell'ente che sul territorio e hanno contribuito a collocare il Comune di Ferrara tra quelli maggiormente all'avanguardia in questo ambito, oltre che tra i primi a fare propri i processi di Agenda 21 locale.

Processi che hanno portato, fra l'altro, all'adozione delle procedure per gli acquisti verdi, utilizzate per un'ampia serie di prodotti (alimenti, carta, veicoli, prodotti di igiene e pulizia, fotocopiatrici, cancelleria e cartucce per stampanti) scelti in base non solo al costo monetario, ma anche agli effetti ambientali del loro "ciclo di vita". E nello stesso filone si collocano anche l'avvio dello sviluppo di un sistema di gestione ambientale dell'organizzazione comunale secondo lo standard Emas, e l'adozione di un sistema di contabilità ambientale per rendicontare l'operato del Comune in questo ambito.

Ma gli sforzi dell'Amministrazione in tema di sviluppo sostenibile si sono rivolti anche in numerose altre direzioni, come la sottoscrizione di accordi con le aziende del polo industriale e tecnologico, l'adozione di un piano energetico comunale, la promozione della raccolta differenziata (arrivata nel 2007 a coprire oltre il 40% dei rifiuti cittadini) e l'adesione a diverse campagne informative e di sensibilizzazione.

FRA MOSTRE E MUSEI
QUASI MEZZO MILIONE DI VISITATORI NEL 2007

La cultura volano per lo sviluppo della città



L'offerta culturale proposta dall'Amministrazione comunale si contraddistingue da sempre per ricchezza e varietà di iniziative e contribuisce a mantenere vivo quel fermento di eventi e manifestazioni che caratterizza la vita cittadina. Per tutti e dodici i mesi dell'anno il calendario ferrarese è infatti in grado di offrire una quantità di appuntamenti difficilmente eguagliata da altre realtà urbane, anche di dimensioni superiori. E il tutto grazie anche alla presenza, accanto al Comune, di una folta schiera di soggetti che si fanno promotori di iniziative culturali: dalle istituzioni statali e provinciali agli enti ecclesiastici, dalle fondazioni alle società per azioni, dal ricchissimo mondo dell'associazionismo ai privati cittadini. Un sistema di relazioni prezioso che l'Amministrazione punta a salvaguardare e a potenziare per lo sviluppo di un "sistema culturale integrato" che costituisca un patrimonio più ricco e meglio fruibile di quanto non sia la semplice somma delle attività dei diversi promotori.

Restauri e nuove aperture accregono l'offerta artistica

Già indubbiamente ampia e articolata, l'offerta di spazi museali e complessi artistici aperti al pubblico si è ulteriormente arricchita con la conclusione, nel 2007, di uno dei principali progetti degli ultimi anni: la restituzione al culto e alla città del Tempio di San Cristoforo alla Certosa.

L'intervento, che ha avuto inizio nel gennaio 2004, ha consentito sia il restauro architettonico del complesso, a cura del Servizio Beni monumentali del Comune, sia il recupero e la ricollocazione degli arredi e delle opere d'arte, a cura dei musei civici di Arte antica, in accordo con l'Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio e con la Soprintendenza per il Patrimonio storico artistico di Bologna, e grazie all'ingente impegno finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.

Altri interventi hanno coinvolto anche Palazzo Schifanoia che, in occasione della mostra su "Cosmè Tura e Francesco del Cossa" allestita a Palazzo dei Diamanti e nel Salone dei Mesi, ha visto un ampliamento della propria parte espositiva e un generale riallestimento, oltre all'apertura di un bookshop. Sempre nel 2007, sono stati inoltre restaurati i portali marmorei del palazzo, grazie al contributo della Fondazione Magnoni Trotti di Ferrara, e si è proceduto alla demolizione di una palazzina moderna collocata nel giardino.

Importanti restauri sono stati di recente realizzati anche dal museo della Cattedrale, gestito dal Comune di Ferrara in convenzione con il Capitolo della Cattedrale, che nel 2007 ha dato corso alla pulitura della scultura del San Maurelio di Paolo di Luca, e a un intervento manutentivo sulla Madonna col Bambino di Domenico Panetti. Mentre l'attività didattica, curata dalla Fondazione Zanotti, sulla base di una convenzione con il Comune, ha portato al museo nell'anno scolastico 2006-2007 1.571 studenti di 83 scuole di ogni ordine e



grado. Una collocazione definitiva è stata poi trovata, a Casa Frescobaldi, per il Centro Etnografico Ferrarese, che lo scorso anno ha celebrato il 35mo anniversario della sua fondazione, svolgendo un'intensa attività di ricerca, editoriale, espositiva e culturale. Ad esso fanno capo, tra l'altro, il Museo del Risorgimento e della Resistenza e il Centro di documentazione del Mondo agricolo ferrarese (MAF) di San Bartolomeo in Bosco. Per il museo civico di Storia naturale, il 2007 ha segnato invece il 20mo anniversario della sua Stazione di ecologia, festeggiato con diverse manifestazioni sia seminariali che espositive.

Prenotazioni e accessi più facili

Tra le diverse azioni di miglioramento dei servizi al pubblico e dell'efficienza gestionale compiute nel corso della legislatura dal Settore Attività culturali, spicca la sottoscrizione, nel 2007, di una convenzione con la Provincia di Ferrara e l'Istituzione Castello per la realizzazione di un sistema integrato degli accessi e delle prenotazioni ai musei della città e della provincia. E' stata inoltre redatta una proposta di Regolamento dei musei

comunal da sottoporre all'esame del Consiglio comunale, per l'adeguamento degli standard museali secondo la normativa regionale.

Affluenza ai musei: il 2007 anno record con 200mila visitatori

Costante fino al 2006, l'afflusso complessivo dei visitatori dei musei civici ha visto nel 2007 un'impennata delle presenze fino a quota 200mila visitatori. Certamente non estraneo alla mancata crescita dei visitatori nel 2005 e nel 2006 (attestati tra i 120mila e i 130mila visitatori) è il fatto che dal 1° gennaio 2005 è stato aumentato il prezzo dei biglietti d'accesso ai musei civici, allineandolo alle tariffe più alte di musei analoghi nel territorio nazionale.

Mentre a favore della notevole crescita del 2007 ha giocato il completamento del restauro del Tempio di San Cristoforo alla Certosa che, riaperto al pubblico, ha accolto 29.377 visitatori (esclusi i frequentatori per ragioni di culto). Altro fattore determinante è stato l'aumento dei visitatori di Palazzo Schifanoia che nel 2007 ha toccato il record delle 85.462 presenze, di cui 42.456 da ricollegare alla mostra "Cosmè Tura e Francesco del Cossa", a dimostrazione del ruolo trainante che le mostre di Palazzo dei Diamanti rivestono nei confronti dei musei cittadini.

Giudizi positivi dalle interviste al pubblico

Particolare attenzione è da sempre riservata dal settore Attività culturali alla conoscenza del pubblico dei musei attraverso lo strumento delle interviste rivolte principalmente ai visitatori delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea. Tra i dati raccolti nel 2007 emergono quello relativo al grado di sod-

disfazione, con una percentuale di giudizi positivi sensibilmente superiore all'80%; e quello sul bacino d'utenza, che rivela un 25,68% di visitatori provenienti dall'Emilia-Romagna, un 16,32% dalla Lombardia, un 11,14% dal Veneto e un 7,57% dalla Toscana, con il restante 40% in arrivo dall'estero e da altre regioni italiane.

Per quanto riguarda invece le otto mostre realizzate nello scorso quadriennio da Ferrara Arte in collaborazione con le Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea a Palazzo dei Diamanti, le interviste riferiscono livelli di gradimento tra l'88,88% e il 98,59%.

Mostre: ancora il 2007 in vetta alla classifica delle presenze

Nel quadriennio 2004-2007 i visitatori delle rassegne temporanee allestite a Palazzo dei Diamanti, al Padiglione d'Arte Contemporanea, alla Porta degli Angeli e all'interno dei musei di Storia naturale e del Risorgimento e della Resistenza, sono stati complessivamente 596.855, la maggior parte dei quali (526.881) in visita alle mostre di Ferrara Arte a Palazzo dei Diamanti. L'apice nel quadriennio è stato raggiunto, come per i musei comunali (200.000 visitatori), nell'anno 2007 con ben 232.660 biglietti staccati ai Diamanti. Un successo, assieme a quello dei musei comunali, che va certamente considerato come una delle cause determinanti dei flussi turistici record, registrati in città, nel medesimo anno, con il superamento, per la prima volta, della soglia delle 440.000 presenze. Risultato a cui hanno offerto un contributo essenziale anche i 190.000 visitatori totalizzati, sempre nel 2007, dagli altri musei cittadini: della Provincia, dello Stato, della Comunità Ebraica e dell'Università.



Biblioteche e Archivio storico: prestiti e consultazioni in crescita

Di assoluto rilievo sono stati anche i risultati raggiunti nel quadriennio 2004-2007 dalle biblioteche e dall'Archivio storico comunale. Nel settembre 2005 è stato costituito il Polo unificato ferrarese SBN, con il quale oggi oltre 50 biblioteche del Comune di Ferrara, dell'Università, delle scuole secondarie e dei Comuni della Provincia condividono – con la partecipazione dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna – la gestione dei servizi bibliotecari pubblici in automazione e per via telematica. Un accorpamento di servizi bibliotecari che ha fatto registrare un evidente salto di qualità nella cooperazione culturale e nella collaborazione interistituzionale, con benefici anche sui prestiti che, per le biblioteche Ariosteia, Rodari, San Giorgio, Porotto e Bassani, sono saliti dai 135.221 del 2004 ai 149.745 del 2007.

Nel 2006 è stato inoltre aperto al pubblico il nuovo Archivio storico comunale, in via Giuoco del Pallone. La struttura, che si presenta



come la sede più moderna e attrezzata della Regione, è attiva per 30 ore settimanali, con un'ampia offerta di servizi tradizionali (sala di studio, fotocopie, mostre documentarie, restauro) e innovativi (portale telematico degli archivi provinciali, servizio internet, attività didattiche per le scuole), e opera di concerto con l'attigua biblioteca Ariosteia, per la concentrazione nel "Polo Bibliotecario e Archivistico" - tra via Scienze e via Giuoco del Pallone - delle fonti storiche documentarie e librerie della città.

Nel dicembre 2006, dopo lunghi anni di chiusura e un intervento di restauro, è stata riaperta al pubblico anche l'antica e monumentale sala di lettura dell'Ariosteia, che accoglie gli studiosi per la consultazione dei manoscritti e delle raccolte più rare. Il recupero della sala, intitolata al dotto bibliofilo e benefattore dell'Ariosteia, il cardinale Giammaria Riminaldi, ha rappresentato il traguardo finale del complesso e lungo restauro di Palazzo Paradiso.

Quanto alla biblioteca Bassani, nel suo primo quinquennio di attività (2002-2007), ha raggiunto risultati lusinghieri con una progressione costante dei prestiti, della frequentazione pubblica e delle attività culturali. L'attenzione specifica che la struttura riserva ai documenti multimediali e ai servizi telematici oltre che a particolari fasce di pubblico (bambini e ragazzi), l'hanno posta in evidenza sul territorio comunale e in quelli confinanti.

Anche le biblioteche Rodari, Luppi e San Giorgio, rispettivamente attive nell'area di via Bologna, di Porotto e di San Giorgio hanno conseguito risultati soddisfacenti, con una forte crescita dei prestiti, grazie anche all'attenzione riservata alle problematiche sociali del territorio e all'intensa collaborazione con le scuole, con le circoscrizioni e con altri partner privati.

Ricco calendario di manifestazioni tra tradizione e novità

Particolarmente prolifica è stata nel corso degli ultimi anni anche l'attività dell'Unità organizzativa Manifestazioni culturali che, accanto alle iniziative ormai tradizionali come la Festa d'Estate (80mila presenze nel 2007), ha promosso diverse manifestazioni dal carattere innovativo, contribuendo ad accrescere la fama nazionale dell'offerta culturale ferrarese. E costante è stato anche il sostegno offerto a iniziative promosse da associazioni e operatori cittadini, a rafforzamento della collaborazione fra pubblico e privato.

Particolarmente ricca è la programmazione estiva, con l'organizzazione da parte dell'Unità comunale di manifestazioni in tutto il

territorio comunale nell'ambito di Estate a Ferrara (12mila spettatori nel 2007) e con la collaborazione ad iniziative che vantano ormai grandi riconoscimenti sullo scenario nazionale ed internazionale, come il Ferrara Buskers Festival (800mila partecipanti) e Ferrara sotto le Stelle (28mila spettatori), oltre a iniziative di grande richiamo in ambito cittadino come il Cinema al Parco Pareschi (12mila spettatori).

Da anni, l'Unità Manifestazioni culturali sostiene anche la programmazione del Jazz Club che attira appassionati del genere da tutta la regione, con 10mila presenze annue, e consente l'apertura al pubblico di uno dei luoghi più suggestivi della città come il Torrione di San Giovanni. Il 2007 è stato poi arricchito da altre due singolari iniziative: il progetto Ferrara Città del Rinascimento, con numerose manifestazioni di diverse discipline artistiche sul tema del Rinascimento ferrarese, e il festival della rivista "Internazionale" che ha portato in città giornalisti di tutto il mondo e oltre 17mila spettatori, perlopiù giovani, offrendo occasioni di riflessione di grande spessore. L'Unità Manifestazioni culturali gestisce anche le sale Estense e Boldini, utilizzate dalle associazioni ferraresi per la programmazione di spettacoli teatrali e di danza, concerti, mostre, rassegne cinematografiche, incontri e conferenze.

Premiato dall'affetto del pubblico il Teatro Comunale

Con un costante successo di pubblico, attestato sulle 65mila presenze annue, il Teatro Comunale di Ferrara occupa un ruolo di riconosciuto prestigio nel panorama dei 28 teatri di tradizione italiani, offrendo una programmazione caratterizzata dall'intreccio di tradizione, contemporaneità e linguaggi odierni.

Il suo ininterrotto impegno per la formazione del pubblico dei giovani e dei giovanissimi, ha inoltre visto il coinvolgimento, nel quadriennio 2004/2007, di oltre 13mila spettatori per la rassegna di Teatro Ragazzi e di oltre 2.300 per quelle di Musica e Scuola, a cui si è affiancata l'iniziativa Scuola in Opera, per avvicinare i bambini alla lirica. Di recente è stata inoltre avviata la realizzazione, con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, di un archivio/centro di documentazione per la conservazione della memoria storica di tutte le attività svolte dal Teatro a partire dalla sua riapertura nel 1964.

Sotto il profilo gestionale anche nel quadriennio di riferimento l'Istituzione Teatro ha chiuso il proprio bilancio in pareggio e si appresta ora a trasformarsi in Fondazione.



WELFARE: DAL COMUNE RISPOSTE MIRATE
PER ESIGENZE IN EVOLUZIONE

Sicurezza e solidarietà nella città che cambia



Invecchiamento della popolazione, aumento dell'immigrazione, evoluzione delle necessità delle famiglie: le dinamiche demografiche e sociali degli ultimi anni hanno posto gli amministratori locali di fronte a nuove sfide. Per affrontarle con l'intento di offrire a tutti i cittadini risposte articolate e appropriate, il Comune di Ferrara ha dato vita a una molteplicità di azioni nei vari ambiti del welfare, secondo un modello che prevede interventi adeguati alle diversità dei bisogni e a promozione della tutela e della solidarietà sociale. Numerosi sono stati i settori coinvolti: dalle politiche educative e familiari a quelle abitative e di assistenza sociale e sanitaria, dalle attività di accoglienza e integrazione a quelle per la sicurezza sociale, dagli interventi a favore dei giovani a quelli nel campo del benessere e dello sport. Denominatore comune delle diverse politiche è stata la centralità della persona e del suo diritto a sviluppare nel modo migliore le proprie attitudini individuali all'interno della vita sociale, senza preclusioni e discriminazioni. In questa ottica l'impegno dell'Am-

ministrazione comunale ha puntato a favorire le relazioni e le attività che coinvolgono tutte le stagioni della vita, con interventi mirati alle diverse sfere dell'infanzia, dei giovani, degli adulti e degli anziani, rivolgendo particolare attenzione alle fasce più deboli, a rischio di povertà ed emarginazione sociale.

Tramite le sue molteplici articolazioni, l'ente ha operato per garantire una lettura attenta dei bisogni e per promuovere risposte adeguate secondo il principio della sussidiarietà, non solo attraverso la gestione diretta dei servizi, ma anche tramite la valorizzazione delle esperienze presenti nel territorio. Pur in una situazione finanziaria generalmente non favorevole, l'investimento economico negli anni non è stato ridimensionato, sia sul versante dei servizi consolidati sia su quello delle proposte innovative. E a fianco dell'azione pubblica si è registrata la sostanziale tenuta del tessuto sociale ferrarese: la rete di solidarietà costituita da famiglie, associazioni, gruppi è riuscita ancora a dare risposte significative a gran parte dei bisogni primari delle persone.

Con l'Istituzione nuovo slancio alle politiche educative e familiari

Le politiche educative e familiari, già saldamente strutturate, hanno ricevuto nuovo impulso e dinamicità gestionale dalla creazione, nel 2007, dell'Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie, costituita proprio con l'intento di migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi in questi ambiti.

Nel tentativo di risolvere i problemi legati alle liste d'attesa per l'ingresso nelle scuo-

le d'infanzia l'Amministrazione ha puntato sull'apertura di nuove sedi e sull'avvio di attività integrative ai servizi scolastici tradizionali. Nel periodo 2004/2007, le spese di gestione delle strutture sono state sostenute con risorse comunali in misura superiore all'80% per i nidi e intorno al 75% per le materne, mentre le rette pagate dagli iscritti hanno continuato a contribuire solo parzialmente.

In tema di sostegno alle famiglie, da diversi anni l'Amministrazione offre, accanto ai contributi regionali e statali per i nuclei con bambini, altri progetti di supporto finan-

ziario e assistenziale per specifiche problematiche, come la conciliazione fra lavoro e impegni genitoriali, riuscendo a soddisfare un numero di domande di sussidio che nel 2007 ha sfiorato le 450.

I tre centri comunali per bambini e genitori riuniscono ogni anno oltre 400 famiglie iscritte, ampliando e diversificando costantemente le proprie proposte per le varie fasce d'età. E diverse, in questi anni, sono state anche le esperienze innovative di mutuo aiuto per famiglie in difficoltà, sostenute dall'Amministrazione in stretta collaborazione con le realtà del terzo settore.

Alloggi e contributi alle famiglie meno abbienti

Sul versante delle politiche abitative i dati confermano l'elevata percentuale di proprietari di abitazioni presenti nel territorio comunale (73,6% contro il 69,5% nazionale), grazie anche alla scelta di delimitare diverse aree Peep sulle quali hanno potuto costruire la propria casa, a costi accessibili, più di 2.200 famiglie.

Per i nuclei a basso reddito l'Amministrazione interviene con una serie di azioni ormai consolidate, come l'assegnazione di alloggi di Edilizia residenziale pubblica (183 quelli assegnati nel 2007), l'erogazione all'Acer di contributi per ripianare parte delle morosità (per un importo attorno ai 20mila euro all'anno) e l'applicazione a circa 3.400 assegnatari Erp di un canone più contenuto rispetto al valore di mercato.

Alle famiglie con basso reddito che non usufruiscono di alloggi Erp e vivono in affitto il servizio Abitazioni del Comune eroga invece contributi sui canoni di locazione, attraverso il Fondo Sociale per l'affitto. Nel 2007 ne ha beneficiato il 4,4% del totale delle famiglie in affitto, per un contributo complessivo di 240mila euro.

Inoltre, sia agli assegnatari Erp sia a coloro che vivono in affitto da privati e percepiscono redditi non elevati, il servizio Abitazioni eroga contributi per la manutenzione e l'adeguamento degli impianti di riscaldamento (2.500 euro all'anno) ed esenta dal pagamento della Tia attraverso il versamento ad Hera degli importi delle fatture, per un impegno annuo complessivo di 85mila euro. Di circa 180mila euro all'anno è invece il contributo dell'Amministrazione alle famiglie sfrattate.

Mentre tra i programmi di edilizia pubblica in cantiere vi sono la creazione di 76 alloggi a Barco, finanziati con fondi dei Contratti di Quartiere II, e quella di 35 alloggi a proprietà indivisa nella zona di via G. Bianchi.



Contro l'emarginazione, accoglienza e avviamento al lavoro

In tema di integrazione e accoglienza, diversi sono i percorsi adottati dai servizi comunali in collaborazione con l'associazionismo e il volontariato sociale per far fronte ai vari problemi che coinvolgono la popolazione con difficoltà economiche o a rischio emarginazione.

Una soluzione alle situazioni di emergenza è rappresentata dai sussidi economici che ammontano complessivamente di 160mila euro all'anno e che nel corso del 2007 sono stati erogati a oltre 1.100 persone, fra cui tossicodipendenti, extracomunitari e invalidi del lavoro.

Dal giugno 2007 è stata istituita l'unità operativa Governance dell'accoglienza, con la funzione principale di coordinare gli interventi di accoglienza abitativa gestiti perlopiù in collaborazione e convenzione con soggetti del terzo settore. Due i tipi di sistemazione previsti: le strutture convenzionate per la prima accoglienza, con 74 posti disponibili, gestiti dalle associazioni La Casona e Viale K, dal Centro Donne Giustizia e dalla cooperativa Camelot; e gli appartamenti gestiti in parte dalle associazioni (oltre alle precedenti anche la Comunità Papa Giovanni XXIII), in parte dal Comune (due fabbricati ex Acer per famiglie richiedenti asilo politico e donne in difficoltà), per circa 170 persone assistite ogni anno.

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi rivolti a persone con disabilità o in condizioni di marginalità sociale, negli ultimi mesi sono stati avviati 72 stages, con 24 inserimenti a tempo determinato, 6 dei



quali divenuti assunzioni. Per le ragazze vittime di sfruttamento sessuale è invece da tempo attivo il progetto "Oltre la strada" che offre accoglienza in un appartamento con 8 posti letto, per una spesa annua da parte del Comune di 115mila euro. Ulteriore intervento di sostegno sociale è quello previsto dal progetto "Uscire dalla violenza", che ospita, in una casa rifugio con 7 posti, donne e bambini in fuga da forme di violenza. Nel complesso il progetto ha interessato 96 donne (55 straniere e 41 italiane) per una spesa di 93mila euro.

Assistenza a domicilio per le necessità quotidiane

La rete dei servizi sociali punta a rispondere in maniera significativa ai problemi delle varie fasce d'età sia con interventi economici sia con prestazioni mirate. Negli ultimi mesi sono stati in particolare avviati nuovi servizi "a bassa soglia", per far fronte ai problemi legati alla vita quotidiana (trasporti, spesa, attività motoria, socializzazione), integrando gli interventi già consolidati con l'attività



pubblica e privata di assistenza a domicilio. Quest'ultima coinvolge oltre 250 anziani, il 45% dei quali vivono soli e il 54% sono non autosufficienti. Trecentotrenta cittadini in età avanzata ricevono i pasti a casa, mentre le famiglie di anziani che ricevono l'assegno di cura specifico sono passate dalle 497 del 2006 alle 739 del 2007.

Oltre 300 sono poi gli utenti del telesoccorso, che prevede attività di telecompagnia, tele-sorveglianza e teleassistenza, e altrettanti sono gli ultrasessantacinquenni che fanno uso del servizio di trasporto, ampliato soprattutto dal giugno 2007 con l'avvio del progetto "Giuseppina".

Anche in tema di disabilità obiettivi fondamentali dell'Amministrazione restano quelli di prevenire l'istituzionalizzazione in strutture residenziali, soprattutto nel passaggio dei minori verso l'età adulta, e di garantire un'adeguata tutela anche quando la famiglia viene meno o non è più in grado di reggere il carico assistenziale. Per questo il Comune offre sostegno, con progetti di formazione e supporto, ai cosiddetti "caregivers" (spesso i famigliari stessi che assumono l'impegno della cura quotidiana).

Oltre 400 sono i disabili adulti seguiti dal Servizio sociale, 340 dei quali assistiti a domicilio con prestazioni finalizzate a consentire la permanenza nel nucleo familiare. Una trentina sono gli utenti che usufruiscono dei pasti a domicilio e altrettanti quelli che utilizzano il servizio di trasporto offerto dal Centro Servizi alla Persona per l'accompagnamento ad attività lavorative e scolastiche o a visite mediche e terapie. Lo scorso anno con il progetto "Muoversi" ha preso il via una nuova attività di trasporto gestita da associazioni di volontariato che, nel solo ultimo trimestre del 2007, ha registrato un totale di 2449 trasporti con una media di 204 alla settimana.

Una settantina sono invece gli ospiti con disabilità dei centri residenziali e altrettanti quelli delle strutture semi-residenziali. In entrambe le realtà gli ospiti sono coinvolti in attività riabilitative ed educative di vario genere.

Sicurezza sociale: fra prevenzione e repressione

Condotte attraverso il lavoro della polizia municipale, le politiche per la sicurezza sociale puntano a garantire il corretto equilibrio fra prevenzione e repressione, per consentire la miglior convivenza possibile nel territorio.



Dai dati dell'attività del Corpo, emerge, accanto alla complessa attività di presidio delle strade, un'altrettanto articolata attività di controllo degli esercizi pubblici e in tema di tutela ambientale ed edilizia.

Ampio e strutturato è anche l'impegno dei vigili di quartiere che da oltre 7 anni presidiano il territorio del Comune. Delle 3.800 segnalazioni da loro raccolte in questi anni l'83% ha ottenuto una soluzione positiva e tra i temi sottoposti alla loro attenzione il primato è andato alla manutenzione delle strade, al verde pubblico e alla segnaletica. Mentre la sfera del disagio sociale e della piccola criminalità è apparsa solo nel 3,1% delle segnalazioni pervenute, a conferma che la percezione di insicurezza supera i dati realmente osservabili.

Sempre in tema di sicurezza, nelle aree interessate da situazioni a rischio, l'Amministrazione ha operato con interventi di prevenzione e mediazione, impiegando, nel triennio 2005-2007, due mediatori di comunità e due volontari in servizio civile per 30 ore settimanali. Mentre per il contrasto del bullismo Comune e Promeco hanno avviato negli ultimi anni numerosi interventi all'interno degli ambienti scolastici, passando dai sette percorsi specifici del 2004 ai 18 del 2007.





Sport sinonimo di benessere

Sport come prevenzione e come attività motoria indirizzata a uno stile di vita più sano. Ma anche come occasione di aggregazione sociale, promossa da realtà associative storicamente radicate nel territorio. Sono queste le accezioni del termine a cui l'Amministrazione guarda con maggiore attenzione, mettendo a disposizione della rete degli enti e delle associazioni cittadine i propri impianti (127 tra palestre, piscine e altre strutture) e il proprio sostegno finanziario (circa 100mila euro nel 2007).

Universo giovani: lotta al disagio e spazio alle opportunità

Il mondo degli adolescenti e dei ragazzi è stato in questi anni al centro di una costante attività di indagine, confronto e prevenzione, da parte dei servizi comunali, sui temi delle dipendenze e delle difficoltà relazionali, oltre che di specifici interventi sul bullismo, la sessualità e l'abbandono scolastico, condotti in collaborazione con le istituzioni didattiche.

Ma grande attenzione è stata dedicata dall'Amministrazione anche alla promozione del protagonismo dei giovani, incrementando l'offerta di occasioni e strutture per un'adeguata valorizzazione delle loro potenzialità e favorendo l'informazione sulle diverse opportunità a loro disposizione. Un ruolo da protagonista, in quest'ultimo ambito, è stato svolto dal Centro Informagiovani che nel 2007 ha superato quota un milione e 300mila contatti, tra utenza frontale, telefonica e via internet.

Altre attività informative consolidate sono quelle svolte per l'orientamento di gruppo con scuole superiori e centri di formazione, che nel 2007 hanno coinvolto 450 giovani, e quelle del Servizio Ferrara Lavoro, con la banca dati attiva dal 2001, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di impiego nel territorio ferrarese. Mentre sulle nuove forme di lavoro è attivo l'Informatipico, servizio di orientamento gratuito che nel 2007 è stato contattato da oltre 60 giovani.

In costante crescita è poi l'esperienza del sito Occhiaperti.net, dedicato ai ragazzi e curato da una redazione giovane. Il numero degli accessi è passato dai 100mila del 2004 ai 750mila del 2007. E in aumento sono anche le presenze nei centri di aggregazione giovanile, che hanno tra l'altro registrato il raddoppio dei contatti in due anni per Area Giovani (da 8.400 nel 2005 a 16.700 nel 2007) e L'Urlo (da 7.900 nel 2005 a 14.500 nel 2007).



MANUTENZIONE URBANA, UN IMPEGNO SEMPRE CRESCENTE

Strade ed edifici pubblici, un incessante bisogno di cura



Attenzione particolare alla sistemazione delle strade, ma senza trascurare la cura del patrimonio comunale, della segnaletica, dell'illuminazione pubblica, del verde e dell'arredo urbano. Negli ultimi anni la manutenzione della città ha assunto per l'Amministrazione comunale un rinnovato rilievo, secondo un'ottica che mira alla conservazione e alla riqualificazione complessiva dell'ambiente urbano, in sintonia con le aspettative dei cittadini e superando il tradizionale modello di interventi isolati.

La realizzazione delle opere dell'ultimo quadriennio ha, in linea generale, seguito le indicazioni dettate dai progetti di mandato, puntando a una valorizzazione del patrimonio urbanistico, architettonico e storico che coinvolgesse sia il centro storico, che le aree periferiche. Due sono stati in questo ambito gli strumenti pianificatori utilizzati: i Programmi Partecipati di Quartiere (Ppq) e il piano triennale degli investimenti e delle opere pubbliche. I primi, veri contratti bilaterali fra i cittadini e l'Amministrazione, hanno permesso di individuare, attraverso la partecipazione dei residenti delle otto circoscrizioni, gli interventi ritenuti più urgenti e necessari in periferia e nelle frazioni, per migliorare la qualità della vita degli abitanti e valorizzare le caratteristiche specifiche di ciascun territorio. Sono state così definite le linee di intervento per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale, delle strade, dell'illuminazione pubblica, della segnaletica e del verde.

Grazie al piano triennale degli investimenti e delle opere pubbliche è stato invece possibile puntualizzare gli obiettivi fondamentali per l'Amministrazione e le risorse

necessarie alla loro realizzazione, seppur con una disponibilità finanziaria generalmente insufficiente, a causa della diminuzione dei trasferimenti di fondi statali e regionali.

Nuovo e più considerevole impegno è stato inoltre dedicato nel corso della legislatura sia alla cura del verde che al miglioramento dell'illuminazione pubblica. Sono stati in particolare programmati ed eseguiti nuovi inserimenti di piante e alberi, lungo le principali strade di accesso alla città e per la creazione di polmoni verdi. Si è provveduto alla sostituzione degli impianti di illuminazione ormai obsoleti ed è stato avviato lo sviluppo di nuovi progetti per coniugare le necessità del risparmio energetico con quelle della valorizzazione, attraverso la luce, dei rilievi architettonici e urbanistici della città.

Per le strade manutenzione e interventi straordinari

Rispetto al proprio patrimonio stradale l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di mantenere l'attuale livello di manutenzione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, ed eseguendo a più riprese lavori di ripavimentazione per le carreggiate e i marciapiedi maggiormente deteriorati nell'intero territorio comunale.

Numerosi sono stati tuttavia anche gli interventi straordinari portati a termine, tra cui il primo stralcio della riqualificazione di via Bologna, e del comparto via Fabbri-via Putinati, la sistemazione di piazza della Repubblica e di via della Luna, oltre che di via Ladino, via Pisani e via Carri. Nel cosiddetto comparto della Cattedrale, si è proceduto al completo rinnovo di via Adelardi, di via Canonica e di via Bersaglieri del Po, mentre nuove rotonde sono state realizzate in via Michelin e in via Arginone.



Nuovi punti luce in città

La gestione del servizio di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici del Comune di Ferrara (compresa la segnaletica luminosa) è stata affidata ad Agea spa assorbita poi da Hera Luce, del gruppo Hera, dall'inizio del 2005. La gestione è regolamentata da un contratto di servizio della durata di 15 anni, stipulato nel settembre 2002, e relativo alla fornitura di energia elettrica, alla manutenzione ordinaria e, con determinati limiti, anche alla manutenzione straordinaria degli impianti collocati su aree e strade pubbliche, oltre che su strade private a uso pubblico.

L'incremento percentuale del numero di punti luce dal 2004 al 2007 è stato del 9,52%, mentre

quello degli impianti di segnaletica luminosa del 37%.

Le fognature e la rete idrica

L'attività di gestione dei servizi idrici, svolta in precedenza da Acosea, è stata affidata dall'inizio del 2005 ad Hera, nella quale Acosea è confluita. Diversi sono stati gli interventi compiuti nel periodo 2004/2007 per il potenziamento e il risanamento della rete fognaria. Tra questi la costruzione del collettore fognario acque nere a servizio dell'abitato di via Statue, Santa Margherita e ponte Travagli, il rifacimento della rete fognaria in località Sabbioni, in viale Volano, in via Vallenga, in via Ladino e in via del Lavoro e della fognatura di via Arginone e via Trenti e di via Bassa a Sant'Egidio. Numerosi anche i lavori di rifacimento delle reti idriche, come quelli in viale Volano, via Sbarra, via Chiesa, via Adelardi e via Canonica, via XVI Marzo e via del Lavoro.

Ad Amsefc la manutenzione del verde pubblico

Inizialmente affidata ad Agea spa, poi trasformata in Hera spa, la gestione del servizio verde pubblico è stata assegnata dal dicembre 2007 ad Amsefc spa, società interamente controllata dal Comune. Il contratto di servizio prevede che la società si occupi della manutenzione del verde e del patrimonio arboreo pubblico, ossia di tutti i lavori necessari a curare la sicurezza e l'aspetto estetico e funzionale del verde, compresa la potatura di essenze ornamentali. Sono inoltre compresi gli interventi di manutenzione degli arredi esistenti nelle aree verdi e nei cortili delle scuole comunali. La spesa sostenuta dall'Amministrazione nell'ambito del contratto di servizio con Hera è passata da 2.632.450 euro nel 2004 a 1.889.000 euro del 2007.



Palazzi monumentali e spazi culturali

Numerosi, negli ultimi anni, sono stati gli interventi che hanno coinvolto beni monumentali, teatri, biblioteche e musei di proprietà comunale, sia per lavori di adeguamento normativo volti a renderne più sicura la frequentazione da parte del pubblico, sia per opere di recupero di edifici storici attualmente non utilizzati e in condizioni di degrado strutturale.

Alcuni significativi appalti hanno riguardato il consolidamento o il rimaneggiamento di coperti di edifici attualmente in uso, per i quali la presenza di infiltrazioni costituiva un serio ostacolo alla prosecuzione delle attività, come nel caso di palazzo Podestà e palazzo Cavalieri di Malta. Ma diversi sono stati anche gli interventi di grande portata come il restauro del tempio di San Cristoforo, del teatro Verdi, della Casa delle Vedove e di diverse porzioni del palazzo Municipale. Si è inoltre proceduto al rifacimento della pavimentazione attorno all'abside del Duomo e alla prosecuzione dei lavori di recupero e valorizzazione del Giardino delle Duchesse, e altri consistenti progetti di manutenzione hanno interessato il complesso di San Benedetto, il teatro Comunale, il palazzo Schifanoia e il palazzo dei Diamanti.

Edifici di servizio

Il Comune di Ferrara annovera nel suo patrimonio edifici adibiti alle più svariate attività: scuole, complessi sportivi, uffici, luoghi di lavoro, locali di esposizione e intrattenimento, magazzini, archivi, ecc. Per ognuna delle diverse destinazioni d'uso vigono specifiche norme e regole tecniche di sicurezza e prevenzione, che disciplinano, oltre al funzionamento delle singole attività, anche le caratteristiche edilizie dei locali che le ospitano. Per questo la maggior parte degli interventi contenuti nei programmi triennali è finalizzata all'adeguamento normativo e funzionale degli immobili, mentre altre somme sono destinate alla loro manutenzione straordinaria e ordinaria per consentirne il corretto utilizzo. Tra gli interventi portati a termine nell'ultimo quadriennio rientrano la messa a norma del centro civico di Pontelagoscuro, la manutenzione dell'ex scuola Banzi di via Boschetto e dell'immobile di via Marconi.

Edifici scolastici

Numerosi sono stati gli interventi compiuti dall'Amministrazione anche per l'adeguamento del proprio patrimonio scolastico alle normative in vigore, attraverso un continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza e di accorpamento dei plessi scolastici. Tra le tante scuole interessate dai lavori di manutenzione, consolidamento e ampliamento figurano la materna G. Rossa e quella di Pontelagoscuro, i nidi Cavallari e il Ciliegio, le primarie Guarini e Govoni e quelle di Quartesana, Porotto e Francolino, oltre alle secondarie di Cona e di Porotto. E' stato inoltre realizzato un nuovo edificio con laboratori a servizio degli studenti della scuola Bombonati e nel 2006 ha preso il via la realizzazione del nuovo nido il Salice.

Edifici assegnati a terzi

Si tratta del patrimonio commerciale utilizzato per negozi e altri esercizi e dei complessi adibiti a centri sociali. E' perlopiù concentrato nel centro storico ed è destinato al libero scambio, con contratti regolamentati da norme in regime privatistico, generalmente in forma di comodato. Per i complessi adibiti a centri sociali si tratta in genere di ex scuole dismesse che sono state adeguate funzionalmente da associazioni di volontariato.

Tra i lavori realizzati in questo ambito durante la legislatura in corso rientrano la manutenzione straordinaria del complesso fieristico, il completamento della casa di riposo di via Ripagrande, l'ampliamento del canile, l'adeguamento di alcune sedi di contrade del Palio e la messa a norma del centro civico di Pontelagoscuro.

Strutture sportive

Il patrimonio di edilizia sportiva comunale comprende 127 impianti e spazi attrezzati, tra palestre, piscine e campi di vario tipo. La loro manutenzione risulta fondamentale per garantirne la funzionalità e va eseguita tenendo conto della normativa di riferimento, dei problemi legati alla sicurezza, delle esigenze dei fruitori e di quelle degli eventuali spettatori. T

ra gli interventi più significativi compiuti di recente figurano la ristrutturazione del palazzo delle palestre e dello stadio Mazza, oltre alla costante manutenzione delle piscine e dei campi da calcio.

Più ciclabili e bus per favorire la mobilità alternativa



Promuovere forme di spostamento efficienti e sostenibili, elevare i livelli di sicurezza della circolazione, migliorare l'offerta di trasporto pubblico. Queste alcune delle linee guida seguite negli ultimi anni dall'Amministrazione comunale in tema di mobilità.

Le azioni messe in campo hanno mirato in particolare a contenere i livelli di congestione del traffico e la presenza delle polveri sottili, conseguenze dirette dell'aumentata dipendenza dei cittadini

dall'automobile, e hanno puntato a favorire la realizzazione di opere pubbliche (strade, rotatorie, piste ciclabili) che incoraggiassero l'uso della bicicletta e garantissero un innalzamento degli standard di sicurezza stradale. Mentre a favore di un migliore sistema della sosta si è provveduto all'ampliamento delle aree a disposizione, alla rimodulazione delle tariffe, alla revisione dello sfruttamento dei parcheggi esistenti e al potenziamento della sorveglianza.

Nuove infrastrutture per una circolazione più sicura

Maggiore sicurezza nei "punti nevralgici". Questo il denominatore comune degli interventi straordinari compiuti sulla rete viaria comunale nell'ultimo quadriennio. Numerose sono state in particolare le nuove rotatorie realizzate in sostituzione di intersezioni tradizionali (piazzale San Giovanni, via Fabbri via Wagner, via Marconi Levi Michelin e via Arginone), con un notevole miglioramento della fluidità della circolazione (salvo situazioni limitate alle fasce di punta mattutina) e indubbi benefici in termini di riduzione di incidentalità, emissioni inquinanti e consumi. Diverse anche le nuove piste ciclabili realizzate, come quelle lungo il canale Burana, in viale Volano, in via Modena, in via Comacchio, a Malborghetto, a Francolino e tra la stazione ferroviaria e il polo universitario. Mentre altri considerevoli interventi hanno consentito la riqualificazione completa di strade di comparto, (via Fabbri - via Putinati e strada interquartiere Copparo - Gramiccia) o la messa in sicurezza di fermate del servizio urbano di trasporto pubblico.

La spesa complessivamente sostenuta tra il 2004 e il 2007 per questi interventi e per altre opere di manutenzione straordinaria è stata superiore a 12 milioni di euro.

In tema di sosta, il processo di riordino messo in atto ha mirato alla revisione tariffe, per

un uso più dinamico dei parcheggi, e all'aumento delle aree a disposizione. Oggi i posti a pagamento nella zona del centro storico, tra aree su strada, parcheggi di interscambio e autorimesse, sono 3.200, e oltre 460 sono quelli gratuiti.

Di 120 ettari è invece l'attuale estensione della Zona a traffico limitato, raddoppiata nel corso del 2004, con l'intento di contenere la mobilità motorizzata privata, integrare le scelte sulla sosta e porre i presupposti per un ulteriore riduzione del traffico di attraversamento del centro. A questo scopo la stessa ztl è stata inoltre ripartita in tre sub-zone per riordinare, secondo compartimenti, anche la circolazione dei residenti.

Bus urbani: migliorato il collegamento tra centro e periferia

Alternativa sostenibile al trasporto privato, il servizio di mezzi pubblici ha ricevuto negli ultimi anni ampie attenzioni da parte dell'Amministrazione comunale. Numerosi sono stati infatti gli interventi compiuti in collaborazione con l'Agenzia della mobilità per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio, seppure con risultati che continuano a confermare la non elevata affezione dei ferraresi nei confronti di questo modo di viaggiare, da sempre in concorrenza sia con l'auto che con la bici.

I progetti realizzati, e in particolare il piano di riordino delle linee urbane attuato nel 2007, hanno consentito un aumento delle corse nel territorio urbano (oltre 285 mila nel 2007), l'intensificazione di passaggi su alcune direttrici, la rettificazione dei percorsi, per viaggi più brevi, e una maggiore capillarità del servizio (l'84% della popolazione urbana dispone di una fermata di bus entro 300 metri di distanza). Il riordino ha inoltre prodotto un ampliamento della rete, oggi distribuita su 110 km, e il miglioramento dei collegamenti tra centro storico, periferia e servizi della città, senza tuttavia produrre incrementi del numero di utenti che sono passati dagli 8.139.333 del 2006 ai 7.814.223 del 2007. Apprezzamenti sono stati invece registrati nei confronti delle misure tariffarie più favorevoli e dei miglioramenti in termini di comodità offerti dalla sistemazione delle fermate (attrezzate con pensiline o riqualificate per favorire l'imbarco dei passeggeri) e dai nuovi bus recentemente messi in servizio. Il piano di sostituzione dei veicoli, attuato dall'azienda di trasporto pubblico e cofinanziato dall'Amministrazione comunale, ha infatti consentito l'introduzione di nuovi mezzi ecologici al posto di quelli in uso da più tempo. L'immissione su strada di ulteriori 12 bus a metano compiuta nel 2007 ha in particolare consentito una considerevole riduzione dei veicoli di classe ambientale Euro 0 e 1 ancora in servizio.

Riflettori su qualità dell'aria e sicurezza stradale

L'aumento progressivo dei veicoli in circolazione e il conseguente incremento delle polveri sottili nell'aria hanno posto negli ultimi anni l'Amministrazione comunale di fronte all'improrogabile necessità di intervenire per preservare l'ambiente e la qualità della vita dei propri cittadini.

Per questo, dal 2002, il Comune aderisce all'Accordo di Programma regionale sulla qualità dell'aria e si è impegnato a sviluppare politiche per il contenimento degli inquinanti sia attraverso la limitazione degli spostamenti individuali motorizzati sia attraverso la promozione della mobilità a basso impatto, anche con incentivi alla trasformazione degli impianti di alimentazione dei veicoli. A questo proposito, nel 2005, la Regione Emilia Romagna ha stanziato a favore del Comune di Ferrara 219mila euro da destinare all'erogazione di contributi per la conversione a gas metano o a gpl delle auto dei propri cittadini. Tra il 2006 e il 2007 ne hanno usufruito 607 cittadini (con contributi di 350 euro ciascuno), di cui 524 per trasformazioni a gpl e 83 a metano.

Sotto stretta sorveglianza da parte dell'Amministrazione è, da diversi anni, anche il problema della sicurezza stradale, nei confronti del quale la Polizia Municipale svolge da sempre un ruolo di primo piano. Con un servizio ordinario di 18 ore giornaliere, dalle 7 del mattino all'una di notte, il personale del Corpo garantisce infatti un controllo costante e capillare su tutta la rete, pattugliando il territorio e svolgendo opera di prevenzione e repressione dei comportamenti a rischio. E a corredo dell'attività su strada, la Polizia offre il proprio contributo anche con un programma di educazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale rivolto agli studenti dei diversi istituti cittadini.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La volontà di essere al servizio del cittadino

Un'Amministrazione più trasparente, partecipata e a misura di cittadino. Questo il nuovo modello organizzativo a cui tende il processo di riordino e riqualificazione intrapreso negli ultimi anni dal Comune di Ferrara, sulla base anche delle indicazioni fornite dalla più recente normativa nazionale.

Diversi sono stati i progetti avviati in tema di riorganizzazione della struttura comunale, miglioramento dell'efficienza dei processi, sviluppo delle risorse umane e potenziamento della sfera della comunicazione. E due i versanti su cui si sono concentrate le strategie di miglioramento della macchina comunale: uno interno, con l'obiettivo di riqualificare l'efficacia dell'azione amministrativa, e l'altro esterno, orientato a rendere più agevole l'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

Sul fronte interno è stata, in particolare, portata a termine la costituzione dei tre Dipartimenti del Territorio, delle Risorse e dei Servizi alla persona, per favorire il massimo livello di coordinamento delle azioni volte a perseguire gli obiettivi strategici dell'ente. Si è proceduto inoltre all'adozione della metodologia di lavoro di gruppo e su progetto, come prassi mirata a semplificare le attività e a ridurre i tempi di realizzazione; e all'individuazione del Responsabile unico di procedimento, per l'assegnazione della responsabilità di ogni risultato a una persona fisica.

Sul versante esterno, è stato invece predisposto un nuovo Piano degli orari degli uffici, in vigore da maggio 2007, che ha ampliato in maniera considerevole le ore di apertura al pubblico di diversi servizi. E' stata inoltre definita come prassi sistematica la conduzione di indagini volte a misurare il grado di soddisfazione degli utenti e sono state avviate azioni dirette a stimolare la partecipazione dei cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche, con obiettivi di informazione e condivisione delle scelte dell'Amministrazione.

Ad accomunare le diverse azioni di miglioramento è stata soprattutto la politica di valorizzazione delle professionalità interne all'ente, con l'intento di incrementare la capacità dell'Amministrazione di interpretare e analizzare i bisogni della comunità, offrendo risposte efficaci.



Con la holding Ferrara Servizi vantaggi finanziari e fiscali

Nata nel dicembre 2006, la società unipersonale holding Ferrara Servizi ha acquisito la quasi totalità delle azioni di cui il Comune di Ferrara deteneva una quota di controllo. La sua creazione è stata decisa con l'intento di agevolare lo sviluppo di economie di controllo e coordinamento tecnico, organizzativo, finanziario ed amministrativo, ottenendo vantaggi finanziari e fiscali. Anche se dotata di un proprio patrimonio, la società rimane comunque sottoposta alla costante supervisione dell'Amministrazione.

Un ramo importante della holding è costituito da Ferrara Tua, società per azioni a capitale interamente pubblico costituita tra il Comune di Ferrara, socio di maggioranza, e Ami srl (Agenzia Mobilità e Impianti). L'azienda, la cui attività principale è volta al miglioramento delle condizioni della circolazione stradale, si occupa della gestione della sosta in città, sia attraverso parcheggi di struttura, sia con aree di sosta regolamentata sulle strade cittadine.

Al passo con le innovazioni tecnologiche

Maggiore trasparenza delle procedure e riduzione di costi e tempi, grazie alla semplificazione dei sistemi. Questi i risultati ottenuti dal ricorso da parte dell'Amministrazione all'attività di e-procurement per l'acquisto di beni e servizi tramite tecnologie informatiche. Tre i modelli attualmente utilizzabili: il sistema delle convenzioni (Consip e Intercent-ER), il mercato elettronico (marketplace) e le gare on line.

Sempre in tema di innovazione tecnologica, il servizio comunale Sistemi informativi, ha introdotto, già dalla fine del 2006, la virtualizzazione dei server nel suo datacenter, che consente l'esecuzione di più sistemi operativi virtuali su una singola macchina fisica, permettendo di ridurre i costi di hardware, manutenzione ed elettricità.

Da diversi anni inoltre, il Comune conduce in modo informatizzato il rilascio delle pratiche edilizie e in via di definizione è il progetto del portale dei pagamenti, per l'introduzione di un sistema unificato di gestione e riscossione di tributi, canoni ed entrate, che consenta a cittadini e imprese di eseguire on line diverse operazioni ora effettuate tramite sportelli.

Ma le nuove tecnologie sono a disposizione

anche del Corpo di Polizia municipale: con il progetto Gesov, dal marzo 2007, è operativo un sistema di gestione delle contravvenzioni tramite computer palmare, che riduce il rischio di errore e garantisce la disponibilità in tempo reale dei dati relativi agli accertamenti.

Buoni voti in pagella

E' un livello di soddisfazione generalmente elevato quello che emerge dalle recenti indagini sul grado di apprezzamento dei servizi comunali da parte degli utenti.

Buone valutazioni sono state espresse dai ferraresi in particolare per gli aspetti relazionali e per le capacità di risposta, sia in termini di completezza che di tempi di attesa. Mentre alcune criticità sono emerse in riferimento agli aspetti logistici, soprattutto riguardo alla strutturazione dei locali e degli arredi, non sempre in grado di offrire l'adeguata privacy, e riguardo all'ubicazione degli uffici in città, non tutti facilmente raggiungibili da chiunque. Anche per questo è stato avviato un processo di riorganizzazione delle sedi comunali, volto a individuare soluzioni logistiche che consentano economie di gestione e un più agevole accesso ai servizi per i cittadini.

Tra le indagini di customer satisfaction condotte negli ultimi anni spiccano le valutazioni espresse dagli utenti dell'Urp Informacittà, che registrano il gradimento della totalità degli interpellati (90,3% molto soddisfatti e 9,7% abbastanza soddisfatti), così come quelle relative ai servizi di assistenza domiciliare (97,6% molto soddisfatti e 2,4% abbastanza). Mentre le interviste condotte tra le famiglie degli allievi delle scuole d'infanzia rivelano una percentuale di apprezzamento, tra abbastanza e molto soddisfatti, del 95,7%, mentre del 96% è quella relativa alle attività dell'Informagiovani. Per il servizio Tributi è stato invece registrato un miglioramento del livello di gradimento a distanza di tempo, con il passaggio della quota dei molto soddisfatti dal 77,3% del 2004 all'85% del 2007.

Per le risorse umane sviluppo e valorizzazione delle competenze

Principale motore produttivo dell'ente e interfaccia verso l'esterno, le risorse umane rappresentano uno dei fattori determinanti del buon funzionamento dell'Amministrazione e sono per questo oggetto di un'attenzione



ne particolare, anche attraverso la valorizzazione di alcune specifiche professionalità.

Rispetto, dialogo e responsabilizzazione sono elementi essenziali per assicurare l'impegno e la partecipazione del personale nel perseguimento dell'eccellenza e rappresentano il fondamento delle strategie dell'Amministrazione per lo sviluppo e la valorizzazione, sia a livello individuale che collettivo, delle diverse potenzialità e competenze. Crescente rilevanza è stata in particolare attribuita, negli ultimi anni, alla formazione permanente dei dipendenti, con il progressivo aumento del numero di partecipanti ai corsi loro riservati. Diverse le aree di perfezionamento inserite nel piano formativo comunale: da quella normativa a quella informatica, da quella dello sviluppo manageriale e quelle delle lingue straniere e della sicurezza, per un costante aggiornamento delle conoscenze dei dipendenti a beneficio della qualità dei servizi erogati.

Nel settembre 2006 è stato, inoltre, istituito l'ufficio Comunicazione interna volto a facilitare le relazioni all'interno dell'ente, soprattutto attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

E, nel marzo 2007, con l'adozione del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi sono state istituite nuove strutture di coordinamento e controllo all'interno dell'Amministrazione, come: la Direzione strategica, punto di raccordo tra organi di governo e direzione amministrativa; la Direzione operativa, organo di coordinamento gestionale; e la Direzione di dipartimento, per la conduzione delle attività dei settori di ciascun dipartimento.



Comunicazione, informazione e dintorni

L'ampliamento e il potenziamento delle relazioni con i cittadini sono stati nel corso degli ultimi anni l'obiettivo di una serie di politiche messe in atto dall'Amministrazione comunale per rendere realmente effettivo il diritto all'informazione e avviare una prassi di costante ascolto degli utenti. A guidare questo processo anche la volontà di rispondere alle esigenze di maggiore trasparenza e responsabilità dell'ente e il proposito di soddisfare le attese dei cittadini, che desiderano trovare riscontro dei loro punti di vista nelle politiche pubbliche. Diverse sono le strutture comunali preposte alle relazioni con i cittadini, ciascuna con proprie modalità di diffusione delle informazioni e proprie categorie di destinatari. Per indicazioni e chiarimenti generali sui servizi e le attività dell'Amministrazione, l'Urp Informacittà offre risposte sia in forma diretta, a quanti si presentano nella sua sede di piazza del Municipio, sia tramite telefono o posta elettronica (nel 2007 risposte erogate sono state 27.150). Più orientato su tematiche di interesse giovanile è invece il servizio offerto dall'Informagiovani, che nel 2007 ha registrato 10.140 contatti diretti, quasi 6.300 via telefono e 3.550 via e-mail.

In costante incremento è anche l'attività di informazione dell'Ufficio stampa, che ha raggiunto una media mensile di oltre 200 comunicati stampa, inoltrati alle redazioni giornalistiche e pubblicati quotidianamente su CronacaComune, testata giornalistica on line dell'Amministrazione, nata nel maggio 2006, che registra una media di circa 230mila visitatori all'anno. Curata dall'Ufficio stampa è anche la pubblicazione del periodico "Piazza Municipale", che viene distribuito gratuitamente alle oltre 61mila famiglie ferraresi, e quella di "Siti" il trimestrale dell'Associazione delle città italiane patrimonio Unesco, nato nel luglio 2005 e diffuso in ambito nazionale.

Ampia e articolata è poi la gamma di informazioni e servizi on line offerti dal portale internet del Comune, aggiornato costantemente da 60 redazioni distribuite nei diversi servizi dell'Amministrazione, e dal 2005 adeguato alla normativa in materia di accessibilità dei siti istituzionali per gli utenti disabili. Diversi i servizi telematici inseriti al suo interno negli ultimi anni, come la procedura di acquisto e prenotazione dei biglietti per mostre ed eventi teatrali, il portale "Scuole on line" con dati relativi ai vari istituti ferraresi, e il servizio di "Partecipa Ferrara" per l'invio di newsletter ai cittadini che ne fanno richiesta.

Più mirati a specifiche categorie di cittadini e utenti sono invece i servizi informativi offerti dallo sportello Informa famiglie & bambini, che nel 2007 ha registrato 1.885 contatti diretti (oltre a 976 telefonici e 104 via e-mail), e dal Centro H Informahandicap, che negli ultimi anni ha visto salire il numero di richieste ricevute in tema di disabilità fino alle 1.126 del 2007. In aumento anche gli utenti dello Sportello Europa, passati dai 70 del 2004 ai 140 del 2007, con quasi 14.500 visite on line. Altre specifiche attività informative sono fornite dall'Informastranieri, che nel 2007 ha registrato 2.590 contatti, dal Call center della manutenzione, dallo Sportello Unico per le attività produttive e dallo SportelloUnico per l'edilizia.

A confronto con i cittadini per scelte condivise

Diversi sono gli strumenti e le strategie adottati negli ultimi anni dal Comune di Ferrara per rafforzare il proprio rapporto con i cittadini, rendendoli partecipi delle proprie scelte.

In questo quadro si inserisce, tra l'altro, la costituzione del Rab – Consiglio Consultivo della Comunità Locale e del Consiglio Consultivo e Partecipativo delle strutture di accoglienza di Viale K, nati rispettivamente nella zona Nord Ovest e in quella di via Bologna, attorno alla questione del potenziamento del termovalorizzatore di Cassana e del trasferimento della mensa di Viale K da viale Krasnodar alla Rivana. In entrambi i casi gli obiettivi in campo erano quelli di facilitare la comunicazione e l'interazione con i residenti delle zone oggetto di cambiamento, ampliandone il coinvolgimento e raccogliendone le istanze di informazione e approfondimento. Fondato su processi di condivisione è anche il progetto "Ferrara a più voci: scegliamo insieme una città migliore" con cui sono stati definiti i Programmi Partecipati di Quartiere che hanno visto le Circostrizioni direttamente impegnate nella realizzazione di una serie di interventi prioritari, scelti anche sulla base delle richieste avanzate dai residenti a seguito di specifici momenti informativi.





Luci e ombre sui mille artisti del Ferrara Buskers Festival

Edizione da record per il Ferrara Buskers festival, ma con qualcosa da registrare per il futuro: dieci giorni anziché la consueta settimana, 88 invitati e 884 accreditati, per un totale di 972 artisti riuniti in 275 gruppi provenienti da ben 38 diverse nazioni: questi i primati. Ma anche la sensazione di una minore partecipazione di pubblico, molte (troppe) bancarelle, un frastuono che spesso penalizza l'ascolto e un utilizzo smodato da parte degli artisti degli impianti di amplificazione del suono che creano interferenze a discapito del godimento delle note. Forse per la prossima edizione si può immaginare un ritorno a una dimensione più artigianale e raccolta, magari con qualche giocoliere o intrattenitore in meno, a tutto vantaggio della musica che rappresenta il cuore autentico e antico della manifestazione.

Dal 3 al 5 ottobre "Internazionale a Ferrara" per scoprire il mondo con gli occhi dei testimoni

La transizione a Cuba, la questione cecena, la finanza creativa, i rischi ambientali. Dopo il grande successo della prima edizione torna dal 3 al 5 ottobre 2008 il festival "Internazionale a Ferrara. Un weekend con i giornalisti di tutto il mondo": l'occasione per approfondire la conoscenza dei temi cruciali dell'attualità.

Un appuntamento che - promosso dal Comune di Ferrara e dal settimanale Internazionale - si è rivelato come la grande sorpresa della passata stagione nel panorama dei festival italiani: ben 17.000 persone, lo scorso ottobre, hanno infatti partecipato agli incontri che vedevano come protagonisti le più conosciute firme del giornalismo mondiale e i gran-

di nomi dell'attualità. Anche quest'anno il programma del Festival - organizzato in collaborazione con Arci e Ferrara Sotto le Stelle - seguirà la linea editoriale della rivista proponendo le diverse aree tematiche e alcune tra le rubriche più amate dai lettori tra cui la posta della simpatica e arguta scrittrice croata Milana Runjic, le strisce firmate da Neil Swaab con protagonista l'irriverente orsacchiotto Mr. Wiggles, le originali cartoline di Yocci e un reading di Gipi che già l'anno scorso ha entusiasmato il pubblico con la proiezione dei suoi video. Per tre giorni quindi il centro storico di Ferrara - dal multisala Apollo alla sala Estense, dalla sala Borsa fino al rinnovato teatro Nuovo che



con i suoi 800 posti si prepara ad ospitare gli appuntamenti più attesi - si trasformerà in un suggestivo palcoscenico internazionale, dove al ricco programma di incontri si affiancheranno molti eventi collaterali: concerti, come quello gratuito dell'Orchestra di Piazza Vittorio che suona e reinventa la musica del mondo con nuova energia, laboratori di didattica, presentazioni e mostre fotografiche tra cui "Act of State: 1967-2007" una storia per immagini sul conflitto tra Israele e Palestina curata dall'israeliana Ariella Azoulay.

Ferrara Arte prepara una grande mostra sul cinema di Antonioni

Una serata speciale, il 9 settembre, per visionare la copia restaurata del film capolavoro "Le amiche". E poi una grande mostra, a cura di Ferrara Arte, dedicata all'opera cinematografica di Michelangelo Antonioni per il centenario della nascita. L'assessore alle Attività culturali, Massimo Maisto, snocciola le idee e i progetti elaborati in questi mesi per una complessiva valorizzazione dell'attività del grande regista ferrarese. "Non abbiamo assolutamente trascurato i nostri impegni ma l'importanza e la ricchezza del materiale a nostra disposizione richiedono un lavoro approfondito, che stiamo svolgendo con la Cineteca di Bologna". Il primo esito di questa collaborazione si avrà a breve: "All'apertura della nuova stagione cinematografica è programmata una serata speciale - il 9 settembre al cinema Apollo - dedicata al maestro, con la proiezione della copia restaurata del film "Le amiche".

Inoltre, Ferrara Arte ha allo studio per i prossimi anni (in un periodo compreso tra il 2010 e il 2012, centenario della nascita) una grande mostra su Antonioni che ne ripercorra l'opera e l'importanza nel cinema mondiale. "Negli ultimi anni alcuni luoghi di esposizione (ultimo il Palazzo delle Esposizioni di Roma con Kubrick) hanno già dedicato riuscitissime mostre a grandi registi - osserva ancora Maisto - e crediamo che anche Ferrara Arte possa mettere a punto un progetto adeguato per celebrare il nostro maestro". In parallelo prosegue il percorso di valorizzazione del cinema ferrarese, concretizzandosi nelle iniziative che hanno visto premiati Carlo Rambaldi e Florestano Vancini. La sala Boldini ospiterà nei prossimi mesi proiezioni di alcuni dei più importanti film di registi ferraresi o opere che hanno per soggetto Ferrara, "nella convinzione che il modo migliore

per rendere omaggio al cinema sia proiettare i grandi film sul grande schermo".



Buone azioni per ridurre l'inquinamento

Con l'autunno si ripresenta il problema di polveri sottili, ossidi di azoto e di carbonio.

E come ogni anno scatta un piano per contrastarli a partire dalle fonti primarie: mobilità e industria

L'autunno è alle porte, polveri sottili, ossidi di azoto e di carbonio tornano a farsi insidiosi poiché le condizioni atmosferiche favoriscono la loro persistenza a bassa quota. Come negli anni scorsi sarà attuato un Piano di azione per fare fronte all'emergenza sanitaria inducendo una riduzione delle attività che determinano la formazione dei due agenti inquinanti, a cominciare dal traffico automobilistico.

Che cos'è il Piano di Azione

Il Piano di Azione costituisce la componente emergenziale - con misure a brevissimo termine - dell'intero e più completo assetto di programmazione contenuto nel Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ferrara (Piano Aria).

Il compito del Piano d'Azione è dunque quello di individuare una serie di restrizioni delle attività inquinanti nelle zone del territorio provinciale e nei momenti dell'anno - da ottobre a marzo, a causa delle condizioni meteorologiche - in cui i livelli di concentrazione nell'aria degli inquinanti critici (polveri sottili PM10 e ossidi di azoto NO2) comportano il rischio di superamento dei valori limite definiti dalla normativa. La finalità è quella di ridurre quegli episodi critici su cui le azioni a medio e lungo termine del Piano Aria non riescono ad incidere tempestivamente.

L'ambito di applicazione riguarda formalmente il Comune di Ferrara - solo nel Comune di Ferrara infatti risulta davvero consistente il rischio di superamento dei valori limite nei mesi freddi - ma poiché PM10 e NO2 sono caratterizzati da un'alta diffusività, la Provincia di Ferrara, per il Piano di Azione 2007/2008, ha voluto coinvolgere con misure differenziate da zona a zona tutti i Comuni della provincia, attraverso uno specifico Accordo di Programma.

Le strategie del Piano di Azione

L'attenzione in fase emergenziale viene posta innanzitutto sulla produzione primaria di polveri sottili a livello locale: gli innalzamenti di concentrazioni che, a partire dal valore di fondo, avvengono maggiormente in ambito urbano dimostrano che esiste una decisiva componente critica legata alle emissioni locali. La fonte principale per le polveri primarie nei mesi invernali, per il comune di Ferrara, è costituita dal trasporto su strada: su questo settore quindi si concentrano gli sforzi maggiori, ma abbiamo ritenuto che, al di là delle azioni strutturali da porre in atto per il settore delle attività industriali e di servizio, in situazioni di



particolare criticità si debba prevedere una riduzione delle emissioni di PM10 primarie per le attività più impattanti nell'area in cui si sono riscontrati i superamenti.

Per quanto concerne il settore mobilità e traffico, il Piano di Azione ha voluto integrare, differenziare ed ampliare - coinvolgendo tutti i Comuni della provincia - le misure previste dall'Accordo di Programma sulla Qualità dell'Aria sottoscritto fin dal 2002 da Regione Emilia Romagna, Province e Comuni capoluogo, che ha invece puntato primariamente alle giornate di limitazione del traffico.

Le misure del Piano di Azione adottate nella stagione critica 2007/2008

Il Piano di Azione adottato dalla Provincia di Ferrara da settembre 2007 a marzo 2008 e sottoscritto dai Comuni ha previsto specifici impegni per ciascun Ente.

GLI IMPEGNI DELLA PROVINCIA DI FERRARA

La Provincia, oltre ad adottare il Piano e a indirizzare e coordinare le attività degli altri Enti, ha adottato le seguenti misure:

- ha deciso di effettuare rinnovi e nuove acquisizioni del proprio parco veicolare di servizio immettendo esclusivamente veicoli a basso impatto ambientale sulla base di una specifica disposizione;

- ✓ ha introdotto, nei capitolati di appalto di lavori pubblici e forniture, punteggi premianti per le ditte che utilizzano mezzi a basso impatto ambientale;
- ✓ ha messo a disposizione contributi derivanti da economie residue per la realizzazione di misure finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria per i Comuni che hanno aderito all'Accordo del Piano d'Azione e ne hanno applicato le azioni previste;
- ✓ ha favorito, con l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, l'assegnazione di investimenti per l'ammodernamento delle aziende agricole e la protezione dell'ambiente, compresi gli investimenti per il risparmio energetico, e la sostituzione di impianti irrigui esistenti con nuovi impianti a maggiore efficienza;
- ✓ ha costituito, di concerto con il Comune di Ferrara, il Tavolo Provinciale di Coordinamento dei Mobility Manager aziendali presso l'Agenzia della Mobilità;
- ✓ ha avviato un dialogo con gli Istituti Scolastici, in collaborazione con i Comuni, per una modifica dell'orario scolastico con passaggio di classi dall'orario su 6 giorni a quello su 5, per diminuire i relativi flussi di traffico indotti.

GLI IMPEGNI DEL COMUNE DI FERRARA

Il Comune di Ferrara, avendo aderito all'accordo, ha adottato le seguenti misure:

- ✓ introduzione nel Regolamento per la ZTL criteri di rilascio di permessi di accesso che tengano conto del contributo che ciascun mezzo interessato fornisce all'inquinamento atmosferico, privilegiando quelli a minor impatto ambientale;
- ✓ progettazione di una nuova pista ciclabile con la riduzione dei punti di conflitto fra i diversi veicoli;
- ✓ potenziamento nel numero e nell'utilizzo del Sistema di noleggio Biciclette Pubbliche;
- ✓ conclusione della progettazione della Piattaforma Logistica Pubblica.

GLI IMPEGNI A FAVORE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

- ✓ L'Agenzia della Mobilità (AMI) ha promosso agevolazioni sui titoli di viaggio validi su tutta la rete urbana della città di Ferrara per i giovedì di blocco del traffico, ha provveduto alla segnalazione

dei parcheggi scambiatori utilizzabili nei giorni di limitazione della circolazione e alla distribuzione gratuita a tutti i Comuni del materiale informativo.

- ✓ ACFT ha messo in esercizio n. 28 nuovi mezzi a minore impatto ambientale, intensificando nei giovedì di blocco del traffico, in accordo con AMI, le linee urbane n. 9, n. 10, n. 11.
- ✓ HERA ha provveduto a: predisporre il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico; mettere in esercizio 6 nuovi mezzi a minore impatto ambientale; istituire servizi di igiene ambientale in fasce orarie a basso impatto sul traffico (es. turno di raccolta rifiuti con monopertore nella fascia oraria 18-24, spazzamento notturno); utilizzare 3 mezzi a maggior portata così da migliorare la logistica della raccolta rifiuti; inserire clausole volte al perseguimento di una mobilità sostenibile nei contratti di appalto di servizi di igiene ambientale, richiedendo in particolare che servizi siano svolti con mezzi eco-compatibili.
- ✓ ARPA ha attivato un programma di ricerca volto allo studio di sistemi di filtrazione del particolato nei motori diesel mediante sperimentazione su di un numero significativo di veicoli adibiti a trasporto pubblico e/o servizi di pubblica utilità.

CONCLUSIONI

Anche nell'inverno scorso ARPA ha provveduto a tenere sotto controllo la qualità dell'aria, in particolare per i parametri più critici, e ad elaborare i dati misurati dalle centraline situate sul territorio provinciale.

Le medie giornaliere di PM10 calcolate sul periodo gennaio-marzo 2008 a Ferrara (46 μ /



m³) risultano inferiori a quelle del 2007 (57 μ /m³) e degli anni precedenti, diversamente dal biossido di azoto che risulta stazionario.

I superamenti di PM10 sono stati 34, inferiori ai 52 registrati nel 2007 e nel 2005 e ai 40 del 2006.

È ancora molto difficile trarre conclusioni certe riguardo alle cause del miglioramento riscontrato, che sappiamo essere pesantemente condizionato dalla situazione meteorologica, oltre che naturalmente dalle fonti di emissione, motivo per il quale occorre concentrare tutti gli sforzi dei prossimi anni nell'attuare le misure strutturali previste dal Piano.

E comunque, pur nella consapevolezza che solo le misure di risanamento strutturali diffuse sul territorio possono condurre ad una concreta soluzione dei problemi di qualità dell'aria, e pur sapendo che le misure emergenziali producono effetti temporanei e difficilmente quantificabili specie per la determinante influenza delle condizioni meteorologiche sulla concentrazione degli inquinanti, il Piano d'Azione risulta uno strumento utile in special modo se la sua applicazione sarà sempre più estesa sul territorio e sempre più diffusa tra i Comuni: esso andrà ridefinito con attenzione ogni anno alla luce dei risultati ottenuti, anche grazie alla progressiva entrata in vigore delle azioni strutturali contenute nel Piano Aria.

notizie dal consiglio comunale

Palio di San Giorgio, convenzione rinnovata

E' stata rinnovata per altri quattro anni, con modifiche sostanziali, la convenzione fra Comune di Ferrara ed Ente Palio, per la valorizzazione del Palio di S. Giorgio, delle manifestazioni ad esso collegate e delle contrade. La nuova convenzione divide con precisione competenze e responsabilità messe in campo per il buon esito della manifestazione assegnando fino al 2011, annualmente, 90mila euro di contributo diretto e 70mila euro per l'allestimento della pista e il potenziamento dell'illuminazione del corteo storico del sabato che precede le gare.



Servizi di refezione e trasporto per le scuole e i centri ricreativi

E' rimasto invariato, per le rette dei servizi di refezione e trasporto scolastico e dei Centri ricreativi estivi, il meccanismo tariffario a fasce di valore Isee mentre viene attuato un aumento tariffario del 2% per tutte le fasce reddituali. Dal punto di vista regolamentare sono stati introdotti due nuovi elementi: i non residenti del Comune di Ferrara (in precedenza collocati automaticamente nelle fasce alte di tariffazione) sono ora equiparati ai residenti e, per quanto concerne l'affidamento - prima e dopo la salita dallo scuolabus - dei minori di 14 anni, viene data una migliore definizione di responsabilità. Che ricade sia sull'autista dello scuolabus sia sulle famiglie.

Strumenti di autotutela in dotazione al Corpo di Polizia municipale

Sono due i nuovi strumenti di autotutela e contenzione fisica che saranno d'ora in poi in dotazione agli agenti del Corpo di Polizia municipale con qualifica ausiliaria di agenti di Pubblica sicurezza: lo spray anti-aggressione e le manette. I dispositivi, che secondo le determinazioni del Ministero dell'Interno non costituiscono armi nel senso tecnico-giuridico (perché non in grado di recare offesa alla persona), potranno tuttavia garantire l'incolumità agli operatori nei casi, sempre più frequenti, di aggressioni, di resistenze fisiche e oltraggi di particolare asprezza.

Teatro comunale: da Istituzione a Fondazione

Rispondere in maniera più efficace, efficiente ed economica alle molteplici peculiarità del mondo dello spettacolo. Sono questi i propositi del nostro Teatro comunale che passa dal 1° gennaio 2009 da Istituzione a Fondazione.

Una riformulazione che potrà consentire una maggiore flessibilità alla struttura gestionale, con in prospettiva la possibilità di coinvolgere altri soggetti istituzionali e non - pubblici e privati - e creare, tra l'altro, una maggiore sinergia con l'associazione Ferrara Musica.

Scopi della Fondazione saranno la gestione del Teatro comunale e degli eventuali altri teatri o luoghi ad essa affidati e la salvaguardia del patrimonio con la promozione e lo sviluppo di tutte le attività di rilevante valore artistico e culturale, in particolare delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma.



Il Giardino delle capinere resta in gestione alla Lipu

Il "Giardino delle Capinere" sarà gestito anche nei prossimi cinque anni dai volontari dell'associazione Lipu. E' stata infatti rinnovata la concessione in comodato gratuito dell'area di via Porta Catena che dal 1996 ospita un 'pronto soccorso' per la cura e il reinserimento nell'ambiente di animali feriti ritrovati sul territorio. La struttura continuerà pertanto a funzionare come centro di recupero di avifauna selvatica, come punto d'informazione e assistenza naturalistico-didattica per le scuole, come riferimento per le oasi naturalistiche Isola Bianca e Boscoforte e come centro faunistico-didattico. Il Comune erogherà annualmente all'associazione 28.385 euro riservandosi le spese di manutenzione straordinaria dell'intero complesso.

Accordo di programma sul Polo industriale

Uno strumento organico per lo sviluppo in senso ampio del Polo industriale e tecnologico di Ferrara, formulato sulla base della responsabilità condivisa di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, attraverso il quale garantire un elevato livello di tutela ambientale e uno sviluppo industriale sostenibile. Sono queste le caratteristiche dell'accordo di programma - rinnovato fra Ministero dello Sviluppo economico, Regione Emilia Romagna, Provincia e Comune di Ferrara, Unione industriali di Ferrara, imprese insediate nel polo petrolchimico di Ferrara e organizzazioni sindacali e di categoria - che sarà applicato nel territorio comunale dalle società presenti nello stabilimento multisocietario e dalle società limitrofe firmatarie dello stesso. Il rinnovo dell'accordo, che ha carattere volontario, conferma gli obiettivi previsti nella formulazione del 2001 e ne introduce di nuovi.



notizie dalla giunta



Tangenziale est: finanziati gli interventi sulla provinciale 22 fra Passo Segni e Correggio

E' di 300mila euro il finanziamento messo a disposizione dall'Amministrazione comunale per i lavori di completamento della tangenziale est, con l'adeguamento strutturale di un tratto della strada provinciale 22 Bivio Passo Segni - Correggio. Il progetto, elaborato dalla Provincia di Ferrara, che stanzierà una cifra di pari entità, è sostenuto anche dalla Regione con una quota di 2.900.000 euro. La sistemazione interesserà il tratto della provinciale 22 compreso tra il km 21 (al termine dello svincolo di Baura della tangenziale est) e lo svincolo con la strada provinciale 2 di Copparo, in via Raffanello. I lavori consentiranno in particolare di allargare la sezione stradale per un segmento di circa 2,6 Km, con l'intento di integrare l'asse viario rappresentato dalla tangenziale est, migliorando il collegamento tra la zona del copparese e la superstrada Ferrara-Portogaribaldi e potenziando la rete di accesso al polo ospedaliero di Cona. Il progetto comprende anche la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale protetto tra il centro abitato di Baura e il cimitero.

Semaforo "intelligente" fra via Darsena e via Volano

L'incrocio fra le vie Darsena, Bologna e Volano sarà dotato di un impianto semaforico "intelligente" che regolerà i flussi automobilistici, favorendo il ripristino dell'attraversamento viario lungo l'asse fluviale est-ovest. L'impianto disciplinerà anche gli attraversamenti pedonali, garantendo l'uscita prioritaria da via Darsena per i mezzi adibiti al trasporto pubblico. Il costo dell'intervento è di 44.500 euro.

Più sicurezza per bici e pedoni a San Martino e Corlo

Consentiranno a pedoni e ciclisti di spostarsi in tutta sicurezza i nuovi percorsi protetti che saranno realizzati in via Buttifredo a San Martino e sulla via Copparo a Corlo. Nel primo caso il tracciato della pista ciclo-pedonale si snoderà a partire dall'incrocio con via Bologna, per poi congiungersi, oltre l'intersezione con via Corazza, alla pista già presente in via Chiesa. Il percorso con pavimentazione in asfalto sarà separato dalla carreggiata stradale attraverso cordoli in calcestruzzo. L'intervento comporterà una spesa di 250mila euro.

A Corlo, invece, la richiesta dei residenti di dotare la strada provinciale di una pista ciclo-pedonale protetta sarà soddisfatta in seguito ai lavori di bonifica e tombinamento del fosso di guardia stradale, per i quali è prevista una spesa di 100mila euro.



Ampliamento del PalaSegest: procedura negoziata per l'appalto

Con l'approvazione da parte della Giunta comunale del progetto definitivo generale e del primo stralcio esecutivo, ha preso il via l'iter per la realizzazione dell'ampliamento della capienza del palasport di Ferrara a 3.500 posti. Il costo complessivo dell'opera è di 2.255.000 euro, di cui 1.834.500 relativi al primo stralcio. L'intervento prevede fin da subito, oltre alle modifiche strutturali per l'aumento dei posti, anche gli ammodernamenti relativi all'impiantistica e al sistema di aerazione. Per via delle condizioni di urgenza determinate dalla deroga con cui la Lega Basket ha concesso al Basket Club Ferrara di disputare le gare al PalaSegest, a condizione che i lavori inizino prima dell'avvio del campionato (il 5 ottobre) e siano terminati entro il 31 dicembre, l'assegnazione dei lavori avverrà con una procedura negoziata fra diverse imprese. L'importo dell'appalto soggetto a ribasso è di 1.326.000 euro.



Nuovo volto per il centro di Aguscello

L'area centrale di Aguscello potrà presto vantare una nuova immagine. La frazione della zona Est sarà infatti oggetto di una serie di interventi di riqualificazione per una spesa di 139mila euro. In programma, il rifacimento dei marciapiedi, con masselli autobloccanti, nella zona adiacente alle ex scuole e nel parcheggio di via Buzzoni, a completamento della riqualificazione della piazza, pianificata da un lottizzatore privato. In via Ricciarelli, inoltre, l'area già destinata a parcheggio sarà riorganizzata, con il ripristino della pavimentazione e la sostituzione delle piante. E sulla stessa via si procederà alla riasfaltatura di un tratto di marciapiede, a partire dall'incrocio con via Ravà.

Le parole sono come i luoghi della nostra quotidianità. Ci abituiamo tanto alla loro presenza e immutabilità presunta che dimentichiamo di guardarli, non li vediamo più, diamo per scontato che saranno sempre lì, finché un giorno, per caso, magari dopo molto tempo dall'avvenuto cambiamento, ci accorgiamo che qualcosa è mutato e allora abbiamo la netta sensazione di avere irrimediabilmente subito una morte, un distacco di cui non ci siamo resi conto. Nel caso delle parole il danno appare meno evidente rispetto alla distruzione di monumenti di pietra o di altri materiali più concreti (come se le parole fossero astratte!). E' più difficile richiamare l'attenzione su questi "disastri ambientali". Eppure io non trovo così paradossale l'affermazione di Ken Hale docente di linguistica al Massachusetts Institute secondo cui: "lasciar morire una lingua è come sganciare una bomba sul Louvre". Le lingue e quindi le parole che ne costituiscono la tessitura sono monumenti carichi di storia, di memorie depositate, di emozioni, sono testimonianze di vita, sono una Wunderkammer una stanza delle meraviglie in cui si sono accumulati ricordi, esperienze, oggetti impregnati di umanità.

Ho letto che fra le tribù dei Papuani il lessico si impoverisce rapidamente poiché dopo ogni morte vengono tolti alcuni vocaboli dalla lingua in segno di lutto. Questo a sottolineare quanto sia stretto il legame fra lingua e cultura di un popolo, e quanto i due ambiti si diano reciprocamente forza e garanzia di sopravvivenza. Anche sulle parole si potrebbe aprire una discussione comparabile a quella sul restauro delle opere d'arte o delle città: fino a che punto ci si può allontanare dalla facies più antica? Fino a che punto si può distruggere, alterare, innovare per trovare forme più rispondenti alla nostra visione estetica, ideologica, politica? Fino a che punto si può cancellare il passato? Non si tratta certo di creare false contrapposizioni fra chi vorrebbe ostacolare il corso della storia e chi invece si proietta senza timori verso il futuro: sappiamo ormai molto bene che quello di progresso non



è un concetto neutro, ed anzi la storia ha dimostrato che averlo talora ritenuto tale ha creato danni irreparabili. E' invece determinante considerare con attenzione lucida, disincantata, talora anche crudele, ma priva di settarismi e preclusioni ideologiche quanto l'incidenza delle parole e della loro combinazione alchemica a formare il linguaggio sia forte sul piano dei rapporti sociali, di quelli interpersonali e, per logica conseguenza, di quelli politici e di potere. "Anche le parole sono azioni": Wittgenstein aveva ragione. E poiché le parole sono azioni le parole non sono neutre, hanno un maschile e un femminile, un dritto e un rovescio, un retro e un verso, sono corpo e anima. Sono opere da percepire esteticamente, hanno un corpo che esprime emozioni, provoca suggestioni, rende più intensa la forza dei sentimenti, sono godibili ai sensi. Ma hanno anche una natura intima, profonda, un potere che non a caso gli antichi chiamavano incantesimo. Possono scatenare la paura e ridare la serenità, possono dividere e unire, tramite la parola si può esercitare il potere ma comprenderne la forza può aiutarci ad essere liberi. Nella "società dello spettacolo" le parole sono sempre più frequentemente usate come involucri vuoti, segnali fonetici che non lasciano vedere la parola-essere, la parola-cuore. L'etimologia, la "scienza dell'etimo", termine che nella lingua greca indica "il vero significato", svela la natura profonda delle parole, ne tocca il cuore, inerisce al vero. La scienza dell'etimo è tutt'altro che un esercizio linguistico e ben lo sapevano gli antichi che ne fecero una pratica filosofica, un terreno di costante ricerca e speculazione. Andare alla radice delle parole significa entrare con loro in un rapporto intimo, e l'intimità è sempre rivelatrice. Gli involucri-contenitori della parola-merce reclamizzata, venduta, lanciata sul mercato, imposta dall'uso mediatico vanno infranti per svelare la parola nella sua intimità, nella sua fisicità originaria senza modelli estetici preconfezionati o pudori moralistici. Il contatto intimo, libero con il corpo-parola attraverso lo svelamento che l'etimologia permette ci avvicina alla parola-cuore, ci indica una via di verità. Sono ben consapevole che quello del "vero" è un terreno spinoso, accidentato, costellato di inganni e di straniamenti allettamenti. Già Platone nel Cratilo affrontando il problema dei nomi attribuiti alle cose ci presenta almeno due vie: Cratilo sostiene che il nome è, per così dire, espressione della natura di un oggetto. Non sono gli uomini ad aver dato i nomi bensì una potenza superiore che, penetrando l'essenza delle cose, ha potuto "definire" ciascuna in modo giusto, unico e necessario. Quindi i nomi delle cose dovrebbero guidarci alla conoscenza della loro vera natura. Socrate non è d'accordo e sostiene che i nomi sono una convenzione e non possono essere oggetto della vera conoscenza che riguarda le cose e non le parole. Potrebbe essere anche oggi un bel tema di dibattito anche se nel minaccioso dilagare di superficialità appare arduo far incontrare interlocutori capaci di confrontarsi su qualcosa di diverso dal "pensiero nano" intriso di conti della spesa e di slogan da televendite. Cercare

l'etymon, il vero significato, è ritrovare il gusto della parola come elemento complesso nel quale convivono verità ed illusionismo. Quello delle parole è un giuoco pulito, con regole chiare dove molto è permesso ad eccezione dell'inganno. Sì, perché sulla scena della vita gli attori sono bugiardi, ma le parole sono vere. E le prove di ciò sono più che evidenti. Parole come integralismo, laico, democrazia, integrazione, emancipazione sono pleoricamente ricorrenti nei copioni di protagonisti e comparse dello spettacolo della politica: l'attor giovane come il mattatore di vecchia scuola avanza sul palcoscenico brandendole come un'arma che colpisce a destra e a manca, le rovescia sugli spettatori per acchiappare applausi, infiocchettate di orpelli retorici sempre più stinti, vuoti e inconsistenti. La presunta necessità di semplificare il linguaggio della comunicazione finisce per giustificare la crescente perdita di correttezza e quindi di veridicità e attendibilità nell'uso delle parole e lascia spazio a pericolosi malintesi. E' vero che la lingua non è un organismo fossile ma c'è grande differenza fra il riconoscimento della sua vitalità, del suo dinamismo e l'accettazione di un suo uso fuorviante. In realtà l'impoverimento del senso delle parole, il loro uso riduttivo, superficiale, talora mistificato sono elementi funzionali ad una perdita di sfumature, di differenze, di valori che hanno rilevanza fondante sul piano sociale e culturale. E' vero che il linguaggio è relativo ai tempi, ma è anche vero che il rapporto con i tempi è segnato dalla nostra capacità di attraversarli senza esserne travolti. Farsi sporcare dal divenire delle cose è esperienza ineluttabile, e anche le parole per poter vivere devono muoversi, toccarsi, mischiarsi, allontanarsi e ritrovarsi forse anche globalizzarsi. Devono andare sempre alla ricerca di altre parole, ma è la nostra autonomia soggettiva che crea lo spartiacque tra la piattezza condiscendente del "consumerismo" verbale e il dubbio creativo, libertario, coraggioso, ribelle, dissacrante, ma anche caparbio e rigoroso: quello che solo induce alla conoscenza.

Post scriptum

centro aerosol terapia



Insufflazione endotimpanica

Trattamento specifico per le otiti catarrali. Viene eseguito dall'otorinolaringoiatra e riservato a tutti coloro che soffrono di sordità rinogena.

Politzer

Terapia indicata sia per la cura della sordità rinogena infantile sia per i casi in cui non fosse possibile praticare l'insufflazione endotimpanica. Viene eseguita dall'otorinolaringoiatra con moderne strumentazioni ad hoc.

Aerosol Termale

Particolarmente consigliata nei disturbi delle vie aeree, la terapia viene effettuata per via orale o nasale per mezzo di acqua minerale termale in bottiglia.

Inalazione caldo umido

Per questo trattamento, l'acqua minerale termale viene somministrata sotto forma di una fitta nebbia di particelle acquose ad una temperatura di 38° C circa.

Doccia micronizzata

Potenzia l'effetto delle cure inalatorie. Grossolane particelle d'acqua sotto pressione effettuano un lavaggio al distretto Naso-Sinusale, stimolando un intenso assorbimento dei principi attivi dell'acqua termale.

Humage

Terapia inalatoria che permette al paziente l'assorbimento dei gas dissociati dall'acqua termale.



Centro Aerosol tel. 0532/909315 - Uffici amministrativi tel. 0532/247894
Viale Krasnodar n. 25 - Ferrara - indirizzo e-mail afm@afm.fe.it



Raggiungibile in autobus n° 11 (entrata in galleria di Via Krasnodar 25)

habitat

SALONE DELL'ARREDAMENTO
E DELLE SOLUZIONI ABITATIVE



Ferrara Fiere Congressi

25, 26 ottobre '08

1, 2 novembre '08 orario 10 - 20

in contemporanea



Programma Convegno:

Sabato 1 novembre - ore 10
Sala convegni

Ecoincentivi per la tua casa.
Come superare gli ostacoli economici
e burocratici per risparmiare euro e ambiente.

Saluti

Nicola Zanardi - Presidente Fiera di Ferrara
Mascia Morsucci - Assessore Ambiente Comune di Ferrara
Sergio Golinelli - Assessore Ambiente Provincia di Ferrara

Relatori

Arch. **Manuela Menegatti** - Referente del Tavolo di Agenda21
"Climarchitettura - Sostenibilità ed efficienza energetica nell'edilizia Ferrarese"

Nel corso del Convegno lo Sportello Ecoidea distribuirà gratuitamente le pubblicazioni "Ci sono incentivi per...? - tutti gli eco-incentivi a Ferrara" e la Guida Ecoidea n.5 "Gratis... o quasi, a Ferrara"

7^a
edizione

con il patrocinio di



organizzata da

multimedia tre
T. +39 049 98 32 150

in collaborazione con



www.habitatfieraferrara.it - www.ferrarasposinfiera.it

BIGLIETTORIDOTTO

Riduzione valida per l'ingresso alla manifestazione Sabato 1 Novembre dalle ore 10 alle ore 12 in occasione del convegno organizzato dal Comune e dalla Provincia di Ferrara.

Da cambiare alle casse con regolare biglietto SIAE.

3€

BIGLIETTORIDOTTO

Riduzione valida per l'ingresso alla manifestazione tutti i giorni.

Da cambiare alle casse con regolare biglietto SIAE.

4€